SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 74

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

(Esercizio 1994)

Comunicata alla Presidenza il 7 novembre 1995

12-CDC-ENT-0074-0

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 60/95 del 24 ottobre 1995 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ufficio Italiano Cambi - U.I.C. . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 60/95.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 24 ottobre 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Ufficio italiano dei cambi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1994 – nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ufficio e del Collegio dei revisori – trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Carlo Costanza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259, del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Ufficio italiano dei cambi per l'esercizio 1994 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Costanza

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 27 ottobre 1995.

p.c.c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI, PER L'ESERCIZIP 1994

SOMMARIO

1. Premessa . . . . . *Pag.* 13

2. Funzioni e ordinamento . . . . . » 13

3. Personale . . . . . » 15

4. Attività istituzionale . . . . . » 21

5. Andamento economico-monetario e gestione valutaria . . . . . » 23

6. Risultati della gestione . . . . . » 23

7. Considerazioni conclusive . . . . . » 30

1. **Premessa**

1.1. Con la presente relazione, la Corte riferisce, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, i risultati del controllo eseguito, nel corso dell'esercizio 1994, sulla gestione finanziaria dell'Ufficio italiano dei Cambi - U.I.C., sottoposto al controllo, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958, con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1961.

Con precedente relazione, la Corte ha riferito al Parlamento sino all'esercizio 1993 (Atti parlamentari XII Legislatura, Doc. XV n. 33).

1.2. Come esposto nel successivo paragrafo 6, nel redigere il bilancio dell'esercizio, l'Ufficio ha modificato i criteri di valutazione relativi ai titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie ed alle immobilizzazioni materiali ad intensa utilizzazione o a rapida obsolescenza.

I risultati della gestione denotano un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio, evidenziato dal sensibile aumento (+356,2 per cento) dell'utile netto (723,7 miliardi) realizzato nel 1994, essenzialmente costituito dai proventi della vendita di valuta sul mercato dei cambi, che non ha, tuttavia, *comportato una diminuzione* della consistenza delle riserve nette, che risultano anzi in leggero aumento (+1,0 per cento).

1.3. La rispondenza dei dati di bilancio con le risultanze del sistema informativo-contabile dell'Ufficio e la conformità della gestione alle disposizioni di legge sono attestate dal Collegio di revisione che, nel corso dell'esercizio, ha svolto una incisiva ed attenta attività di riscon*tro concomitante alla gestione dell'Ufficio.*

2. **Funzioni e ordinamento**

2.1. L'Ufficio italiano dei cambi – oltre alle tradizionali funzioni di acquisto e vendita di divise e titoli, di trasferimenti valutari per conto della pubblica amministrazione, di investimento e disinvestimento connesse a prestiti con garanzia di cambio del Tesoro – con il venire meno, a seguito della liberalizzazione del commercio delle valute, del precedente regime autorizzatorio, è stato chiamato a svolgere nuovi *compiti in materia statistico-valutaria dovendo provvedere all'acqui*sizione, verifica, elaborazione e diffusione dei dati relativi alle operazioni

valutarie; nonché a partecipare alla prevenzione delle attività di riciclaggio dei proventi da attività illecite attraverso il sistema finanziario.

In tale settore, con l'entrata in vigore del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le funzioni dell'Ufficio sono state ampliate per quel che riguarda la vigilanza sugli intermediari finanziari non abilitati.

Come più oltre riferito nel paragrafo dedicato all'attività istituzionale, l'Ufficio ha collaborato con il ministero del Tesoro per dare pronta attuazione a tale normativa, con particolare riferimento alla vigilanza sugli intermediari finanziari, finalizzata a prevenire il riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

2.2. Nel gennaio 1994, sono stati ricostituiti il Consiglio di amministrazione dell'U.I.C. - statutariamente (articolo 4) presieduto dal Governatore pro tempore della Banca d'Italia, cui si affianca con funzioni vicarie il Direttore generale pro tempore dell'Istituto di emissione, ed il Collegio di revisione per il biennio 1994-1995.

In corso d'esercizio, sono stati sostituiti – a seguito di dimissioni e decesso – due consiglieri di amministrazione ed ha assunto le funzioni il nuovo Direttore generale della Banca d'Italia, in sostituzione del suo predecessore chiamato a ricoprire incarichi di Governo.

La composizione del Collegio di revisione è rimasta invariata.

Non hanno subito modifiche i compensi spettanti ai componenti dei predetti organi collegiali, nella misura di dieci milioni annui lordi, oltre al gettone di presenza (200 mila lorde) – corrisposto anche al Delegato della Corte – per la partecipazione alle sedute (11 nel 1994) del Consiglio di amministrazione.

2.3. La relazione al consuntivo dà conto delle modifiche apportate nel 1994 alla struttura organizzativa dell'Ufficio, in attuazione delle linee programmatiche definite anche con l'ausilio di società di consulenza.

Tra queste assumono particolare rilievo:

La costituzione, con effetto dal 1° giugno 1994, del Servizio Antiriciclaggio, nel quale sono state opportunamente concentrate tutte le funzioni svolte dall'U.I.C. in tale settore, ivi compresa quella relativa ai contesti valutativi in precedenza ripartite tra vari servizi;

la ridefinizione dei compiti di vigilanza del Servizio Ispettorato;

la ristrutturazione quale Servizio della Segreteria generale, che ha anche assunto i compiti di coordinamento normativo, in precedenza demandati al Servizio di coordinamento normativo e contesti valutari, che è stato soppresso.

Nell'ambito dei nuovi Servizi, sono state costituite unità operative (Divisioni), alle quali sono, di norma, preposti Procuratori di II.

Gli organi istituiti nel 1993 con funzioni di controllo di gestione e di « internal auditing » hanno dato, nel corso dell'esercizio, un primo apporto alla Direzione dell'ufficio in esito alle verifiche di competenza.

In particolare, il controllo di gestione ha proceduto all'analisi delle spese, con particolare riguardo ai costi del personale nell'ambito delle singole strutture ed al monitoraggio delle prestazioni straordinarie.

È stata, inoltre, avviata, come previsto dalle intese sindacali, la « rilevazione dell'efficienza aziendale », che dovrà essere conclusa nel corso del 1995.

L'attività di controllo interno, che ha interessato, in modo particolare, l'Economato ed il trattamento economico, ha consentito alla Direzione dell'U.I.C. di formalizzare in manuali ad uso interno una serie di raccomandazioni intese ad evitare i rischi operativi individuati nei Servizi sottoposti a verifica.

In campo informatico, è proseguito l'impegno di adeguamento della strumentazione, dei programmi e delle strategie, che hanno caratterizzato la gestione dell'ultimo triennio, per meglio assolvere i compiti istituzionali relativi alle riserve valutarie, alla rilevazione ed analisi delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero, nonché alla prevenzione del riciclaggio.

Le maggiori iniziative assunte nel settore – che hanno comportato il maggior onere (30,2 miliardi) tra le spese di amministrazione, dopo quello relativo al personale – si sono concretate, come più ampiamente riferito nella relazione dell'Ufficio, nella realizzazione del nuovo Sistema di « Gestione attiva delle Riserve », che utilizza una rete locale e si compone di vari sottosistemi integrati con fonti esterne; nonché nella elaborazione di un progetto dedicato al fenomeno del riciclaggio – nell'ambito del progetto europeo ESPRIT – che è stato ammesso al finanziamento comunitario ed è stato avviato, all'inizio del 1995, a cura dell'Ufficio, che svolge il ruolo di coordinatore di un Consorzio cui partecipano società di software e centri universitari di ricerca.

In materia di gestione e distribuzione dei dati dell'Anagrafe dei titoli italiani ed esteri e dei corrispondenti esteri del sistema bancario nazionale, l'Ufficio ha aderito al progetto – reso operativo nel corso dell'anno – di collegamento tra le varie Agenzie nazionali [1], per lo scambio telematico delle informazioni relative ai valori mobiliari emessi e trattati sui mercati internazionali, secondo lo standard di codifica internazionale.

3. **Personale**

3.1. Al termine dell'esercizio, il personale in servizio presso l'U.I.C. assommava a 612 unità, con una ulteriore diminuzione di 13 rispetto alla consistenza rilevata a fine 1993.

In particolare, le riduzioni si sono verificate nella carriera direttiva (-6), operativa (-7) e dei servizi generali (-2), mentre risulta invariata la consistenza dei dirigenti.

Risulta così confermata la linea di tendenza iniziata nel 1986 – contestualmente all'avvio della liberalizzazione valutaria, che ha gradualmente alleggerito l'Ufficio dalle incombenze connesse al regime autorizzativo – e proseguita, nel corso degli anni successivi, con la progressiva riduzione della consistenza complessiva del personale dalle 732 unità del 1985 alle attuali 612.

---

[1] Come riferito nelle precedenti relazioni, l'U.I.C. svolge il ruolo di National Numbering Agency per l'Italia.

È da notare, tuttavia, che le maggiori diminuzioni si riscontrano nella carriera operativa (–107) e nell'ambito dei servizi generali (–24), alle quali fanno riscontro il limitato decremento (–5) della carriera direttiva e, addirittura, un sensibile aumento (+14) dei dirigenti, che l'Ufficio motiva con l'evoluzione delle funzioni che hanno comportato la sostituzione degli adempimenti, prevalentemente burocratici, del regime autorizzatorio delle valute con i più impegnativi compiti nel settore statistico-valutativo e della prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, che richiedono particolari doti di professionalità.

Nel 1994, l'Ufficio si è avvalso della collaborazione di 8 dipendenti della Banca d'Italia e di un dirigente generale del ministero del Tesoro in posizione di comando ed ha distaccato, nel proprio interesse – come consentito dall'articolo 56 IV comma del Regolamento del Personale – 2 dipendenti presso il ministero degli Affari esteri.

La consistenza media del personale in servizio nel 1994, è risultata, come rilevato dall'Ufficio, pari a 617 unità, considerando i soli dipendenti dell'U.I.C. ed a 624 unità, tenendo conto anche del personale comandato presso l'Ufficio e di quello dell'U.I.C. distaccato presso altra amministrazione.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Carriere e gradi	31.12.93	31.12.94
FUNZIONARI DI DIREZIONE		
- Direttore	1	1
- Condirettori	6	6
- Avvocati Capo	1	1
- Vice Direttori	8	8
- Vice Direttore G.T.	-	-
Totale	16	16
FUNZIONARI PROCURATORI		
- Procuratori di 1^	19	20
- Procuratori di 2^	24	23
- Avvocati	3	3
Totale	46	46
DIRETTIVA		
- Primi Funzionari	8	11
- Funzionari di 1^	61	60
- Funzionari di 2^	59	53
- Procuratori Legali di 1^	-	-
Totale	128	124
OPERATIVA		
- Coadiutori Principali	55	55
- Coadiutori	62	63
- Assistenti Superiori	104	118
- Assistenti	149	132
- Vice Assistenti	12	7
Totale	382	375
DEI SERVIZI GENERALI E DI SICUREZZA		
- 'Primi Capi Operatori	12	12
- Operatori Capo	36	34
- Operatori	5	5
Totale	53	51
TOTALE GENERALE	**625**	**612**

3.2. Nell'esercizio in esame, l'onere relativo alle retribuzioni ammonta – tenendo conto della gratifica annuale liquidata nell'esercizio successivo – a *complessivi 74,1 miliardi, rispetto ai 74,0 miliardi del* 1993 [1].

Tale dato è da valutare tenendo conto che, nel corso del 1994, il personale è diminuito di 13 unità e la sua consistenza media a 617 unità dalle 640 dell'anno precedente.

L'aumento medio delle retribuzioni – pari al 3,89 per cento – non corrisponde, tuttavia, alle variazioni medie relative alle diverse categorie di personale sulla cui entità incidono sensibilmente le posizioni dei singoli dipendenti condizionate dall'anzianità di servizio nelle rispettive qualifiche.

Confronto retribuzioni del personale in servizio anni 1993-1994

(in milioni di lire)

	1993	1994	Diff. %
spesa globale per il personale (1)	74.018	74.104	0,12
Consistenza media del personale	640	617	-3,59
spesa media annua	115,6	120,1	3,89

(1) Al *netto dei rimborsi per il personale* distaccato e dei costi di competenza di altri esercizi

[1] Tali dati non corrispondono a quelli esposti nel consuntivo in termini di cassa poiché tengono conto esclusivamente delle competenze erogate o accantonate relative all'esercizio di riferimento, al netto dei rimborsi alla Banca d'Italia ed al Tesoro per il personale comandato presso l'U.I.C.

(in milioni di lire)

QUALIFICA	1993			1994			increm.to %
	n.ro dip.	% tot. dip.	spesa media	n.ro dip.	% tot. dip.	spesa media	
Dirigenti	16	2,6	273,5	16	2,6	278,4	1,8
Procuratori	46	7,4	171,8	46	7,5	178,9	4,1
Direttivi	128	20,5	127,9	124	20,3	133,3	4,2
Operativi (1)	382	61,1	96,8	375	61,3	100,7	4,0
Servizi generali e di sicurezza (1)	53	8,5	88,7	51	8,3	91,9	3,6
Tot.	625	100,0		612	100,0		

È da considerare, inoltre, che, in vista del rinnovo degli accordi negoziali per il quadriennio 1994-1997, sono stati accantonati 7,7 miliardi, dei quali 1,1 (compresi gli oneri previdenziali a carico dell'ente) sono riferibili ai benefici economici conseguenti agli incrementi di efficienza conseguiti nel 1994.

Nel conto economico figurano, altresì, tra le « altre spese di amministrazione » distinte da quelle relative al personale, la spesa relativa a missioni e trasferimenti (3,3 miliardi circa), nonché le prestazioni accessorie in favore del personale, costituite dal servizio mensa (1.489 milioni, a fronte dei 130 pagati dagli utenti); dall'assistenza sociale e culturale (1.058,5 milioni); e dalle assicurazioni sanitaria (667,4 milioni) e vita (544,7 milioni).

I trattamenti di fine rapporto liquidati nell'esercizio ammontano a 4,4 miliardi circa ed i trattamenti integrativi di pensione a 22,4 miliardi circa.

A tali oneri l'Ufficio ha fatto fronte con i proventi dei relativi Fondi [1] che sono stati integrati a carico del conto economico nella misura di 430,7 milioni (TFR) [2] e di 28,5 miliardi (TIP).

Tenendo conto di tali ulteriori oneri, il costo complessivo del personale in servizio e in quiescenza armonia, nel 1994, a 150,2 miliardi [3].

Al netto delle erogazioni in favore del personale cessato dal servizio nel corso dell'esercizio e di quello già in quiescenza detti Fondi avevano, al 31 dicembre 1994, una consistenza, rispettivamente, di 94,6 miliardi (+4,1 rispetto al 1993) e di 327,0 miliardi (+37,2 rispetto al 1993).

In argomento, è da ricordare, infine, che l'articolo 22 lettera b) della legge 8 agosto 1995 n. 335, concernente la riforma del Sistema pensionistico, ha delegato il Governo ad emanare, entro dodici mesi (decorrenti dal 26 agosto 1995), norme intese ad armonizzare ai principi ispiratori della riforma il trattamento pensionistico, tra gli altri ivi contemplati, del personale dipendente dall'U.I.C., la cui attuale disciplina consente il collocamento a riposo con venti anni di contribuzioni [4] e l'adeguamento degli assegni di quiescenza alla dinamica salariale dei dipendenti in attività di servizio, ciò che comporta un consistente onere per il periodo anteriore alla maturazione del diritto a percepire la pensione dall'INPS e, successivamente, per l'integrazione dei minori trattamenti erogati dall'Istituto di previdenza.

3.3. L'attività di formazione svolta nel 1994 si è concretata in 88 corsi (1.655 giornate/aula) – che hanno comportato un onere complessivo di 426 milioni – ai quali hanno preso parte 297 dipendenti (48 per cento del personale in servizio).

Tali iniziative hanno interessato particolarmente i settori della formazione manageriale e di inserimento organizzativo e, in minor

---

7,9 miliardi (TFR), 28,5 miliardi (TIP).

[2] Indennità di fine rapporto – per complessivi 181,7 – sono state, inoltre, erogate direttamente a carico del conto economico (ratei 1994 inferiori a 12 mesi).

[3] Tale dato, riferito alla competenza dell'esercizio, non coincide con quello esposto nel conto economico, in termini di cassa, tra le spese di amministrazione

[4] 21 anni per il personale assunto successivamente al 30 giugno 1989.

misura, rispetto al precedente esercizio, la formazione specialistica e le lingue.

Nel corso dell'esercizio, l'Ufficio ha fatto ricorso a professionalità esterne, previa motivata delibera consiliare, per consulenze in materia organizzativa (327,5 milioni); progettazioni e collaudo di lavori (86,8 milioni); assistenza legale e professionale (77,3 milioni); e commissioni d'esame (49,5 milioni).

4. **Attività istituzionale**

4.1. La relazione al consuntivo – cui si rinvia per maggiori dettagli – dà conto dell'attività svolta nell'esercizio in attuazione dei compiti attualmente demandati all'Ufficio, che si compendiano nella gestione delle riserve, nella elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie, nella codifica per l'Italia dei valori mobiliari e nella partecipazione alla prevenzione del riciclaggio, esercitando, a tal fine, anche in collaborazione con altri organi di vigilanza, una funzione ispettiva, soprattutto nei confronti degli enti creditizi.

In particolare, per la gestione delle riserve – caratterizzata dalla progressiva riduzione della durata degli impieghi e da una migliore redditività – è stato realizzato un Sistema informativo dedicato al loro investimento, le cui caratteristiche nel precedente esercizio, hanno comportato la completa ristrutturazione della Sala cambi, attualmente in fase di completamento.

Sono, altresì, proseguite le esperienze di gestione di « portafogli pilota » di modesta entità presso gestori (« fund managers ») internazionali, che si sono dimostrate utili per meglio seguire in loco l'andamento dei mercati internazionali ed accrescere la professionalità del personale.

Nel settore statistico-valutario, è stato realizzato e distribuito alle banche il nuovo manuale di matrice valutaria (progetto « Norma ») e sono stati affinati processi di acquisizione e validazione dei dati statistici onde migliorarne la qualità.

In esito all'attività di acquisizione ed elaborazione delle informazioni viene distribuito agli operatori del settore il Bollettino statistico valutario, la cui pubblicazione, iniziata nel 1993, ha ormai assunto caratteristiche definitive.

In parallelo a tali iniziative, l'Ufficio sta opportunamente realizzando una banca dati per rendere più immediata e capillare la diffusione delle informazioni statistiche agli utenti.

Nell'esercizio della funzione di codifica dei valori mobiliari per l'Italia, l'Ufficio ha realizzato l'Anagrafe dei titoli nazionali e di quelli esteri, le cui risultanze vengono diffuse mensilmente agli intermediari anche non bancari.

Per migliorare il servizio, l'U.I.C. si propone, altresì, d'intesa con la CONSOB, di attivare, entro l'autunno 1995, sulla Rete nazionale interbancaria, l'« Anagrafe titoli operativa » dei valori mobiliari quotati in Italia (azioni, warrants, diritti di opzione e assegnazione, obbligazioni e titoli di Stato).

In materia di antiriciclaggio, l'Ufficio ha dato la sua collaborazione tecnica al ministero del Tesoro per la elaborazione dei decreti attuativi del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385) ed ha diramato la circolare che disciplina la gestione dell'Archivio unico da parte degli intermediari finanziari nei casi di fusione, incorporazione e cessazione dell'attività, e contiene chiarimenti tecnici relativi alla tenuta dell'archivio unico ed all'invio delle segnalazioni mensili da parte degli intermediari.

Il servizio antiriciclaggio dell'U.I.C., operante dal giugno 1994, ha collaborato con le Commissioni parlamentari sulla mafia e l'usura e con l'autorità giudiziaria e gli organi investigativi per lo svolgimento di delicate indagini. Ha, inoltre, partecipato, in ambito comunitario, ai lavori del « progetto Esprit » in materia di tecnologie informatiche per lo studio e l'analisi dei dati aggregati.

L'attività ispettiva dell'U.I.C. – che ha ad oggetto le modalità di alimentazione dell'Archivio unico da parte degli intermediari e del loro sistema di controllo interno, nonché l'analisi di operazioni scelte a campione nell'ambito di diverse tipologie – ha interessato, nel 1994, soprattutto gli enti creditizi, che non garantiscono ancora, secondo le valutazioni dell'Ufficio, un puntuale adempimento delle prescrizioni introdotte con la normativa antiriciclaggio.

Nel quadro di una programmazione ciclica degli interventi, le 21 ispezioni concluse nell'esercizio hanno riguardato intermediari bancari dell'Italia settentrionale [1].

In tutti i casi, sono stati formalizzati richiami in relazione alle carenze organizzative e procedurali riscontrate.

Ai fini della vigilanza antiriciclaggio sugli intermediari abilitati non bancari sono stati formalizzati accordi di collaborazione con l'ISVAP ed il ministero dell'Industria, che si aggiungono a quelli in precedenza definiti con Banca d'Italia e CONSOB. E, a fine 1994, sono state compiute ispezioni congiunte con le autorità, di volta in volta, competenti nei confronti di una impresa assicurativa, di una società di intermediazione mobiliare e di una società fiduciaria.

4.2. L'affinamento delle strategie e delle tecniche operative per l'attuazione dei fini istituzionali dell'U.I.C. – per sommi capi ricordate nel precedente paragrafo – rendono palese il ruolo crescente che le applicazioni informatiche svolgono nella definizione di programmi di azione, nella pratica quotidiana e nelle analisi ed elaborazioni dei dati che ne risultano.

Questo comporta un rilevante impegno sul piano finanziario, nell'ambito delle spese di amministrazione, finalizzato sia ad assicurare la qualità del software che la diffusione all'utenza dei prodotti informatici onde assicurare la tempestività e l'affidabilità dei flussi informativi.

Ne deriva l'esigenza ulteriore di un aggiornamento professionale, adeguato alle esigenze tecniche in continuo divenire per consentire

---

[1] Nel 1993 l'Ufficio aveva compiuto complessivamente 13 ispezioni.

all'Ufficio di mantenere ed accrescere i livelli qualitativi che gli sono riconosciuti anche in ambito internazionale.

5. **Andamento economico-monetario e gestione valutaria**

Il 1994 segna la fine della fase recessiva che ha caratterizzato, nella prima parte degli anni '90, le principali economie mondiali.

Nel periodo in esame, infatti, i tassi di crescita denotano un generale andamento positivo.

In particolare, nell'ambito dell'Unione europea, l'aumento medio del prodotto interno lordo è stato pari al 2,5 per cento, mentre in Italia è risultato leggermente inferiore (2,2 per cento) alla media europea.

Il tasso di cambio della lira è ulteriormente peggiorato, in varia misura, nei confronti delle principali valute, con un massimo del 10,1 per cento rispetto allo yen ed un minimo del 2,5 verso il dollaro, mentre il deprezzamento sull'ECU è risultato pari al 3,7 per cento.

La bilancia dei pagamenti – che si è chiusa con un avanzo di 3.309 miliardi – registra un miglioramento rispetto al 1993 (2.206 miliardi).

Le attività in valuta dell'Ufficio al termine dell'esercizio (29.712,4 miliardi) risultano leggermente superiori a quelle rilevate a fine 1993 (29.248,1 miliardi), pur tenendo conto dell'incremento (+275,1 miliardi) delle passività in valuta, mentre è sensibilmente diminuita l'esposizione verso la Banca d'Italia (24.256,5 miliardi rispetto ai 27.648,7 del 1993) relativa alla provvista dei fondi per le operazioni valutarie.

6. **Risultati della gestione**

6.1. Nel redigere il bilancio dell'esercizio, l'Ufficio ha modificato – come esposto nella nota integrativa che acompagna l'elaborato contabile – due dei criteri di valutazione.

In particolare, con riferimento ai titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie la valutazione è stata effettuata al costo, nella considerazione che per essi è certo il rimborso del capitale nominale alle rispettive scadenze; inoltre, per le immobilizzazioni materiali ad intensa utilizzazione o a rapida obsolescenza (hardware) è stato seguito il più realistico criterio dell'ammortamento anticipato in luogo di quello ordinario in precedenza praticato.

6.2. La gestione dell'U.I.C. si è chiusa, nel 1994, con un utile di 723,7 miliardi, al netto di accantonamenti per 1.461,7 miliardi – dei quali 1.080 per imposte e tasse e 300 per il Fondo perdite eventuali – e ammortamenti per 5,7 miliardi circa.

Il positivo risultato dell'esercizio è essenzialmente dovuto ai proventi (1.746 miliardi) dalla negoziazione delle valute, che non ha, peraltro, inciso negativamente sulla loro consistenza netta che registra, anzi, un leggero aumento (+289 miliardi) rispetto al 1993 (+1,0 per cento).

L'utile netto realizzato nell'esercizio risulta notevolmente superiore (+565 miliardi) a quello dell'anno precedente, nel corso del quale l'Ufficio si era adoperato per ricostituire in parte la riserve valutarie, notevolmente ridotte in conseguenza delle operazioni compiute a sostegno del cambio della lira.

6.3. Nel prospetto che segue è compendiata la situazione patrimoniale dell'Ufficio al 31 dicembre 1994, unitamente – per gli opportuni raffronti – a quella dell'esercizio pregresso.

STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVO	1993	1994	Variazione in %
Oro	10.137.557	11.353.809	12,00
Attività in valuta	29.248.158	29.712.450	1,59
Tesoro-Fondo monetario internazionale	10.816.333	10.725.000	-0,84
Titoli italiani in lire	860.707	871.676	1,27
Pubbliche amministrazioni	3.080.783	912.947	-70,37
Istituzioni creditizie	3.489	4.976	42,62
Cassa	330	267	-19,09
Immobilizzazioni materiali	103.557	100.043	-3,39
Immobilizzazioni immateriali	115	391	240,00
Partite varie	182.261	275.216	51,00
Ratei e risconti attivi	78.699	87.626	11,34
Totale attività	54.511.989	54.044.401	-0,86

PASSIVO	1993	1994	Variazione in %
Banca d'Italia c/c ordinario	27.648.681	24.256.546	-12,27
Passività in valuta	555.648	730.794	31,52
Tesoro-Fondo monetario internazionale	8.588.561	9.110.700	6,08
Pubbliche amministrazioni	144.306	157.046	8,83
Partite varie	440.773	464.972	5,49
Ratei e risconti passivi	12.215	13.818	13,12
Fondi speciali	11.316.964	11.782.230	4,11
Accantonamenti diversi	3.174.669	4.253.704	33,99
Fondo di dotazione	500.000	500.000	0,00
Fondo di riserva ordinario	1.886.714	1.966.035	4,20
Fondi di rivalutazione monetaria:			
1) legge 19/3/1983, n. 72	40.743	40.743	0,00
2) legge 29/12/1990, n. 408	44.033	44.033	0,00
3) legge 30/12/1991, n. 413	40	40	0,00
Utile dell'esercizio	158.642	723.741	356,21
Totale passività	54.511.989	54.044.402	-0,86

La situazione patrimoniale dell'Ufficio si caratterizza, nell'ambito delle attività, per:

il maggior valore (+12 per cento) della riserva aurea – rimasta invariata in Kg. 569.549,94 – dovuta alla più « elevata quotazione rilevata al 31 dicembre 1994 (lire 19.934,7 per grammo di fino, per un totale di 11.353,8 miliardi);

il leggero incremento (+21,6 per cento circa) delle attività in valuta (29.712,4 miliardi), in esito all'attività di negoziazione sul mercato dei cambi;

la modesta flessione (–0,8 per cento) della quota italiana di partecipazione al Fondo monetario internazionale (10.725 miliardi), versata dall'Ufficio per conto del Tesoro;

il leggero incremento (+1,3 per cento circa) della consistenza complessiva dei titoli nazionali in lire (871,7 miliardi circa);

la netta diminuzione (–70,4 per cento circa) del saldo attivo (912,9 miliardi) dei conti intrattenuti con la pubblica Amministrazione, cui ha concorso – per 1.876,2 miliardi – la riduzione dell'indebitamento del Tesoro in applicazione del trattato di Maastricht (articoli 104 e 104 a), che vieta la concessione di finanziamenti monetari da parte della Banca Centrale alle amministrazioni pubbliche, nonché l'accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie;

la crescita (+42,6 per cento) delle disponibilità (5 miliardi circa) depositate in conto corrente presso un istituto di credito;

la flessione (–19,1 per cento circa) della giacenza di cassa (267 milioni) a fine esercizio;

la diminuzione (–3,4 per cento circa) della consistenza delle immobilizzazioni materiali (100,0 miliardi), da cui sono state dedotte conformemente ai criteri di bilancio in vigore dal 1993, le quote di ammortamento nella misura fiscalmente ammessa;

l'incremento (+240 per cento) della consistenza delle immobilizzazioni immateriali (391,4 miliardi), conseguente all'acquisto di beni ed al calcolo degli ammortamenti in base alla massima aliquota consentita, come esplicato nella nota integrativa al bilancio;

la maggiore consistenza (+51 per cento) delle partite varie (275,2 miliardi), principalmente dovuta all'aumento di quelle in corso di regolamento da parte della Banca d'Italia sul conto corrente dell'Ufficio;

l'aumento (+11,3 per cento), infine, dell'ammontare complessivo dei ratei e risconti attivi (87,6 miliardi), relativi a interessi e proventi maturati nell'esercizio ma esigibili nell'anno successivo ed a quote già liquidate ma afferenti alla competenza del 1995.

Con riferimento alle passività, è da notare:

la sensibile diminuzione (–12,3 per cento) del saldo debitorio dell'Ufficio (24.256,5 miliardi) verso la Banca d'Italia, in esito all'attività di negoziazione sul mercato dei cambi, per il cui svolgimento l'U.I.C. attinge i fondi del conto corrente in essere presso la Banca centrale;

l'incremento (+31,5 per cento) delle passività in valuta (730,8 miliardi circa) relative ai depositi esteri in valuta e lire, nonché ai rapporti debitori in valuta verso istituzioni creditizie e pubbliche amministrazioni;

l'aumento (+6,1 per cento circa) della iscrizione concernente i rapporti con la Banca d'Italia ed il Tesoro (9.110,7 miliardi) attinenti alla partecipazione italiana al Fondo monetario internazionale ed alle assegnazioni dei Diritti speciali di prelievo in favore dell'Italia e l'aumento (+8,8 per cento) della iscrizione relativa ai rapporti con le pubbliche amministrazioni (157,0 miliardi), che ne riflettono l'andamento nel corso dell'esercizio;

l'incremento (+4,1 per cento) della consistenza dei Fondi speciali (11.782,2 miliardi), dovuta all'adeguamento delle attività nette in valuta ai cambi di fine anno. Trattasi del Fondo adeguamento Cambi (3.299,1 miliardi), che garantisce la copertura dell'11,0 per cento dei valori di bilancio e del Fondo adeguamento valutazione oro (8.483,1 miliardi circa) che assicura la copertura del 74,7 per cento del valore di bilancio dell'oro;

il rilevante incremento (+34 per cento circa) della iscrizione relativa al complesso degli accantonamenti diversi (4.253,7 miliardi), risultante dalla sommatoria di molteplici Fondi, in varia misura, accresciuti in corso d'esercizio: in particolare quelli per la copertura di perdite eventuali (2.729,4 miliardi), le imposte e tasse (1.089,6 miliardi circa), gli accordi negoziali per la riforma salariale (7,7 miliardi), il trattamento integrativo di pensione (327,0 miliardi) e l'indennità di fine rapporto (94,6 miliardi);

l'incremento (+4,2 per cento), infine, del Fondo di riserva (1.966,0 miliardi), cui è stata attribuita, a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale n. 331 del 1945, il 50 per cento degli utili (79,3 miliardi) conseguiti dall'Ufficio nel 1993.

6.4. Le risultanze del conto economico dell'U.I.C. al 31 dicembre 1994 sono sinteticamente esposte nel prospetto che segue e poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

RENDITE E PROFITTI	1993	1994	Variazione in %
Interessi su attività in valuta	842.141	1.239.726	47,21
Interessi su conti Tesoro - F.M.I.	150.297	111.835	-25,59
Interessi su titoli italiani in lire	111.609	92.707	-16,94
Interessi su conti in lire	98.491	41.584	-57,78
Commissioni attive	18.792	16.026	-14,72
Utile da negoziazione in cambi	616.566	1.746.093	183,20
Utile su realizzo titoli	217.443	18.880	-91,32
Scarti di emissione su titoli	3.820	3.078	-19,42
Altri proventi	981	877	-10,60
Recupero accantonamenti anni precedenti fondo oscillazione titoli	60.827	0	-100,00
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	862	17.678	1950,81
Totale rendite e profitti	2.121.829	3.288.484	54,98

SPESE E PERDITE	1993	1994	Variazione in %
Interessi su c/c ordinario con Banca d'Italia a.c.	1.087.895	812.329	-25,33
Interessi su passività in valuta	3.846	14.043	265,13
Interessi su assegnazioni DSP dal F.M.I.	71.991	69.738	-3,13
Interessi su conti in lire	1.793	2.741	52,87
Interessi su fondo di dotazione Banca d'Italia	25.000	25.000	0,00
Commissioni passive	4.239	4.855	14,53
Spese di amministrazione	206.805	209.680	1,39
Imposte e tasse	422.767	1.081.247	155,75
Altri oneri	51	10.208	19915,69
Svalutazione titoli	2.065	26.870	1201,21
Accantonamenti al Fondo copertura perdite eventuali	130.827	300.000	129,31
Ammortamenti	4.909	5.661	15,32
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	999	2.371	137,34
Totale spese e perdite	1.963.187	2.564.743	30,64
Utile dell'esercizio	158.642	723.741	356,21
Totale a pareggio	2.121.829	3.288.484	54,98

I dati finali della gestione evidenziano un aumento sensibile (+55 per cento) delle rendite e profitti, cui fa riscontro un minor incremento (+30,6 per cento) delle passività.

In particolare, nell'ambito delle **Rendite** e **Profitti**, meritano menzione per la loro incidenza sul positivo risultato dell'esercizio:

il forte incremento (+183,2 per cento) degli utili da negoziazione in cambi, 1.746,1 miliardi circa, dei quali 1.719,9 realizzati su vendite di valuta ed il restante su incasso di titoli esteri e nazionali in valuta;

l'aumento (+47,2 per cento) degli interessi sulle attività in valuta (1.239,7 miliardi) dovuto sia alla maggior consistenza media delle attività in valuta, che all'incremento dei tassi d'impiego del dollaro ed al deprezzamento della lira, che hanno largamente compensato la diminuzione dei tassi relativi a marco, yen ed ECU;

il rilevante aumento (+1.950,8 per cento), infine, delle sopravvenienze attive (17,7 miliardi circa) derivanti, principalmente, da interessi maturati su crediti d'imposta (13,5 miliardi) e da scarti di negoziazione su titoli.

Minore risulta, per contro, l'incidenza negativa – ancorché percentualmente rilevante rispetto al precedente esercizio – dei diminuiti interessi su conti Tesoro – Fondo monetario internazionale, titoli e conti in lire, nonché della minore consistenza delle commissioni attive, degli utili su realizzo titoli, dagli scarti di emissione titoli e di altri proventi.

Nell'ambito delle Spese e Perdite (2.564,7 miliardi) – che risultano aumentate in conseguenza, principalmente, dei più consistenti accantonamenti effettuati nel 1994 a fronte di imposte d'esercizio e rischi futuri – è da sottolineare:

la diminuzione (–25,3 per cento) degli interessi corrisposti alla Banca d'Italia (812,3 miliardi), sul conto corrente ordinario dal quale l'Ufficio attinge i fondi necessari per le operazioni sul mercato dei cambi, nonostante l'aumento medio del saldo durante l'esercizio, per effetto della diminuzione dei tassi che hanno regolato il conto;

la diminuzione (–3,1 per cento) degli interessi (69,7 miliardi) al Fondo monetario internazionale, commisurati all'assegnazione all'Italia di Diritti speciali di prelievo, la cui entità è rimasta invariata, per effetto dei minori tassi applicati dal Fondo, parzialmente compensato dalla svalutazione della lira.

Tutte le altre voci risultano, in varia misura, accresciute e, segnatamente:

l'accantonamento relativo alle imposte e tasse (1.081,2 miliardi; +155,7 per cento) dell'esercizio in funzione degli utili e della consistenza patrimoniale;

l'accantonamento (300 miliardi; +129,3 per cento) al Fondo destinato alla copertura di eventuali perdite derivanti dalla gestione

patrimoniale e, segnatamente, delle riserve valutarie, che ha raggiunto la consistenza di 2.729,4 miliardi;

le spese di amministrazione (209,7 miliardi circa; +1,4 per cento circa) – pari all'8,2 per cento della spesa totale – nel cui ambito la componente di maggior rilievo è costituita da quelle relative al personale in servizio e in quiescenza (159,4 miliardi, tenendo conto delle spese di missione, dei corsi di aggiornamento e dei « fringe benefits »).

Seguono, in ordine di grandezza, le spese relative al Centro elettronico (30,2 miliardi) gestito dalla Banca d'Italia, commisurate al numero delle procedure richieste nel quadro della Convenzione in atto con l'U.I.C.; all'ammodernamento e trasformazione dei locali (6,3 miliardi, compresa la manutenzione dei relativi impianti), alla pulizia dei locali (2,8 miliardi) ed alla manutenzione di macchine e arredi (1,2 miliardi);

la svalutazione (26,9 miliardi circa; +1.201,2 per cento) concernente i titoli non immobilizzati aventi quotazioni inferiori a quelle di libro;

gli interessi su passività in valuta (14,0 miliardi; +265,1 per cento) in relazione all'apertura di un conto in dollari per il regolamento di operazioni con l'estero per conto del ministero della Difesa;

gli oneri, prevalentemente, finanziari su gestioni patrimoniali (10,2 miliardi; 19.915,7 per cento circa);

gli ammortamenti (5,7 miliardi; +15,3 per cento), per la parte concernente mobilio, macchine e software;

le commissioni passive a corrispondenti esteri (4,8 miliardi; +14,5 per cento) su operazioni disposte dall'Ufficio e sui depositi in gestione fiduciaria; gli interessi sui conti in lire (2,7 miliardi; +52,9 per cento) relativi, principalmente, ai rapporti con il Tesoro;

le sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo (2,4 miliardi; +137,3 per cento).

7. **Considerazioni conclusive**

Da quanto esposto nei paragrafi che precedono, consegue una valutazione positiva dell'attività svolta dall'Ufficio per quanto riguarda, anzitutto, l'impegno costante nell'adeguare le strutture organizzative alla evoluzione delle funzioni d'istituto, utilizzando a pieno sia le analisi compiute, nei precedenti esercizi, da consulenti esterni che le indicazioni derivanti dalle recenti verifiche effettuate dagli organi di controllo interno in ordine alla adeguatezza di alcuni servizi, nonché il progressivo contenimento del fabbisogno di personale, in relazione alle mutate esigenze operative, cui si accompagna un impegno adeguato in materia di aggiornamento professionale.

I risultati della gestione – che hanno consentito di realizzare profitti elevati, pur salvaguardando il livello delle riserve e riducendo in misura rilevante l'esposizione verso la Banca d'Italia – confermano, inoltre, la capacità dell'Ufficio di competere sul mercato internazio-

nale delle valute facendo ricorso, ove necessario, alle più innovative tecniche praticate dagli operatori esteri, presso i quali l'Ufficio ha costituito alcuni portafogli pilota per meglio seguire l'andamento dei mercati internazionali ed elaborare più adeguatamente le proprie strategie d'investimento.

Al miglioramento dell'efficienza gestionale potrà concorrere, altresì, la completa ristrutturazione della Sala Cambi, che si avvale attualmente delle migliori tecnologie disponibili.

In tema di oneri relativi al personale, va rilevato, infine, che quelli per i trattamenti integrativi di pensione potranno essere condizionati dall'attuazione della delega conferita al Governo, nel quadro della riforma pensionistica, per armonizzare, tra gli altri, il trattamento di quiescenza dei dipendenti UIC, che godono attualmente di un regime più favorevole di quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti.

CARLO COSTANZA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio al 31 dicembre 1994 chiude, esclusi i conti d'ordine, con le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE

(esclusi i conti d'ordine)

Attivo:					
Oro			Lit	11 353.808.905.442	
Attività in valuta			"	29 712.449.632.899	
- Altre Attività			"	12.978 142 574 683	
					54.044.401 113.024
Passivo:					
- Fondo di Dotazione			"	500.000.000 000	
- Fondo di Riserva			"	1 966.035.024.651	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria				84.816.076.809	
(*Legge 72/83, Legge 408/90, Legge 413/91*)			"		
- Fondi speciali			"	11.782.229.589.755	
- Accantonamenti diversi					
Fondo copertura perdite eventuali	Lit	2.729.385 955 057			
Altri	"	1.524 318 175 831	"	4 253 704.130 888	
- Banca d'Italia c/c ordinario			"	24.256.545.887 352	
Altre passività			"	10 477.329 694 397	
					53.320.660 403.852
		UTILE DELL'ESERCIZIO			723.740.709.172
CONTO PROFITTI E PERDITE					
- Rendite e profitti					3.288.483.807 089
Spese e perdite					2 564.743.097.917
		UTILE DELL'ESERCIZIO			723.740.709.172

I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 25.612.986.148.112 e riguardano impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio (Lit. 24.528 miliardi), nonché titoli e valori in deposito presso l'Ufficio e presso terzi (Lit. 1.085 miliardi).

L'esercizio 1994 si è chiuso con un utile netto di Lit. 724 miliardi.

Tale risultato è stato ottenuto dopo aver effettuato accantonamenti per Lit. 1.461 miliardi e ammortamenti per Lit. 6 miliardi.

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate alla fine dell'esercizio per l'importo di Lit. 45 miliardi (Lit. 35 miliardi per gli immobili e Lit. 10 miliardi per il mobilio e macchine).

Il Collegio attesta che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei criteri di valutazione fissati dal Consiglio di Amministrazione e conformi alle norme di legge.

Attesta inoltre che i *Ratei* e i *Risconti* sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ai sensi delle norme del Codice Civile.

Gli accantonamenti sono stati determinati in misura che il Collegio giudica prudente; in particolare, per quanto riguarda l'accantonamento al *Fondo Copertura perdite eventuali*, l'importo di Lit. 300 miliardi appare congruo per fronteggiare rischi rivenienti da un andamento oscillante dei tassi di cambio. Il Collegio attesta altresì che il *Trattamento di Quiescenza* nelle sue componenti *Trattamento di fine rapporto* e *Trattamento integrativo di Pensione* è adeguato ai diritti maturati al 31 dicembre 1994, tenuto anche conto delle disposizioni di cui al Decreto-legge n. 503 del 30 dicembre 1992.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse e comunque ritenute congrue in relazione alla natura dei beni, al loro stato di conservazione e alla loro residua possibilità di utilizzo.

Non risultano immobilizzazioni immateriali per le quali sia richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2426, punto 5, del Codice Civile.

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio e di terzi.

Nel dare atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e della conformità della gestione alle disposizioni di Legge, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio 1994, esprimendo il suo apprezzamento per l'opera svolta nell'interesse dell'Ufficio dalla Direzione, dai Servizi Amministrativi e dal Servizio Ragioneria.

I REVISORI

AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI AL 31 DICEMBRE 1994

Presidente: FAZIO Dr. Antonio
Sostituto del Presidente: DESARIO Dr. Vincenzo

CONSIGLIERI		*COLLEGIO DEI REVISORI*
CAPRIGLIONE Prof. Francesco	Effettivi	MONORCHIO Dr. Andrea (Presidente)
CIOCCA Prof. Pierluigi		AMADORI Dott.ssa Silvana Italia
COLICCHIO Dr. Rocco		FERRARIS Dr. Giacomo
DRAGHI Prof. Mario		MUSUMECI Dr. Nicolò
NIGIDO Dr. Roberto		PASQUA Dr. Giuseppe
SALVEMINI Prof.ssa Maria Teresa	Supplenti	STORACI Dott.ssa Angela Maria
SARDI de LETTO Dr. Giovanni		MOSCATELLI Dr. Augusto
		MORO Dott.ssa Cristina

Direttore: CIAMPICALI Dr. Pier Antonio
Sostituto del Direttore: LUCHI Ing. Alessandro

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE	*Condirettore, Coordinatore dell'Area* Luchi Ing. Alessandro
AREA GIURIDICA E DEI CONTROLLI	*Condirettore, Coordinatore dell'Area* Pellettieri Avv. Federico
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	*Vice Direttore, Capo del Servizio* Montalto Dr. Vincenzo
CONSULENZA LEGALE	*Avvocato Capo* Boccia Avv. Riccardo
SERVIZIO ANTIRICICLAGGIO	*Vice Direttore, Capo del Servizio* Righetti Dr. Renato
SERVIZIO ELABORAZIONI STATISTICHE	*Condirettore, Capo del Servizio* Biagioli Dr. Antonello
SERVIZIO ISPETTORATO	*Condirettore, Capo del Servizio* Sorvillo Dr. Fernando
SERVIZIO OPERAZIONI IN CAMBI	*Condirettore, Capo del Servizio "ad interim"* Biagioli Dr. Antonello
SERVIZIO APPLICAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI	*Condirettore, Capo del Servizio* Caferri Dott.ssa Elia
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI	*Vice Direttore, Capo del Servizio* Fabi Dr. Mauro
SERVIZIO PERSONALE	*Condirettore, Capo del Servizio* Rosa Dr. Mario
SERVIZIO RAGIONERIA	*Vice Direttore, Capo del Servizio* Trezzi Dr. Piero
CONTROLLO DI GESTIONE	*Procuratore, Responsabile* Carella Dr. Antonio
INTERNAL AUDITING	*Procuratore, Responsabile* Pregoni Dr. Giuseppe
NUCLEO RICERCHE STORICHE	*Vice Direttore, Responsabile* Moschetti Dr. Gianfranco

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Aspetti della congiuntura internazionale ..... *Pag.* 43
Aspetti della congiuntura italiana ..... » 46
Le attività istituzionali ..... » 49
Le risorse e lo sviluppo organizzativo ..... » 57
Strutture di consulenza e di controllo ..... » 62
Gli organi statutari ..... » 64
Risultati dell'esercizio ..... » 65

STATO PATRIMONIALE ..... » 69

CONTO ECONOMICO ..... » 73

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione per la compilazione del bilancio dell'Ufficio al 31 dicembre 1994 ..... » 79
Composizione del personale ..... » 83
Informazioni sullo stato patrimoniale
Raffronto stato patrimoniale 1993-1994 ..... » 89
ATTIVO:
Oro ..... » 92
Attività in valuta verso l'estero ..... » 93
Distribuzione geografica delle disponibilità a vista e a breve nelle principali valute ..... » 100
Titoli esteri in valuta ..... » 101
Titoli esteri in lire immobilizzati ..... » 102
Attività in valuta verso l'interno ..... » 103
Titoli italiani in valuta ..... » 104
Tesoro – Fondo Monetario Internazionale ..... » 105
Titoli italiani in lire immobilizzati ..... » 106
Pubbliche Amministrazioni ..... » 107
Istituzioni creditizie ..... » 108
Cassa ..... » 109

Immobilizzazioni materiali ..... *Pag.* 110
Immobilizzazioni immateriali ..... » 112
Partite varie ..... » 113
Ratei e risconti attivi ..... » 114

PASSIVO:

Banca d'Italia – c/c ordinario ..... » 115
Passività in valuta verso l'estero ..... » 116
Passività in valuta verso l'interno ..... » 117
Tesoro – Fondo Monetario Internazionale ..... » 118
Pubbliche Amministrazioni ..... » 119
Partite varie ..... » 120
Ratei e risconti passivi ..... » 121
Fondi speciali ..... » 122
Accantonamenti diversi ..... » 123
Fondo dotazione ..... » 124
Fondo riserva ..... » 125
Fondo rivalutazione monetaria ..... » 126
Utile dell'esercizio ..... » 127
Conti d'ordine ..... » 128

Informazioni sul Conto Economico

Raffronto Conto Economico 1993-94 ..... » 133
Costi e ricavi per immobili di proprietà ..... » 134
Utile da negoziazione in cambi ..... » 135
Utile su realizzo titoli ..... » 136

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ASPETTI DELLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE *

1. La produzione, l'occupazione e i prezzi.

Nel 1994 l'economia dei principali paesi industrializzati ha segnato tassi di crescita positivi ponendo termine alla fase di recessione che si protraeva dall'inizio degli anni 90.

Negli Stati Uniti il prodotto interno lordo ha registrato una crescita del 4 per cento rispetto al 3,1 per cento dell'anno precedente.

La Germania e il Giappone hanno chiuso l'anno con tassi di crescita positivi, rispettivamente del 2,8 e dell'1 per cento. In Germania lo sviluppo è stato sospinto dall'impulso sia della domanda estera che di quella interna. In Giappone la ripresa si è avviata solo nel secondo semestre dell'anno, sulla scia della crescita dei consumi privati, agevolata dall'introduzione di sgravi fiscali.

Tra le maggiori economie, sia la Francia che il Regno Unito hanno visto aumentare il prodotto interno lordo, rispettivamente del 2,2 e del 3,9 per cento.

L'insieme dei paesi dell'Unione Europea ha registrato un aumento del prodotto del 2,5 per cento a fronte della flessione dell'anno precedente (0,3 per cento).

Alla crescita nei maggiori paesi industrializzati non ha però corrisposto un aumento dell'occupazione, se si eccettua il caso degli Stati Uniti dove il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,7 al 5,4 per cento. Nei paesi dell'Unione Europea il tasso di disoccupazione ha raggiunto quasi il 12 per cento.

L'inflazione in quasi tutti i maggiori paesi industrializzati ha continuato nella sua discesa. il tasso medio di inflazione, misurato sui prezzi al consumo, è sceso dal 2,6 per cento del 1993 al 2,1 per cento del 1994.

2. Gli squilibri di parte corrente.

Il disavanzo delle partite correnti degli Stati Uniti ha continuato ad aggravarsi; dovrebbe ammontare, per il 1994, a circa 153 miliardi di dollari raggiungendo il 2,2 per cento in rapporto al PIL. Uno squilibrio così ampio, che secondo le previsioni dovrebbe accentuarsi nel medio termine, è un potenziale elemento di perturbazione del sistema monetario e finanziario internazionale, per i suoi effetti sull'instabilità del dollaro che resta la valuta più usata negli scambi internazionali.

Anche in Germania si stima che il disavanzo corrente si sia ampliato fino a circa 33 miliardi di dollari (pari all'1,6 per cento del PIL).

---

* Fonte Banca d'Italia

L'avanzo corrente del Giappone, per la prima volta dal 1990, è diminuito da 131 miliardi di dollari nel 1993 a circa 129 soprattutto per effetto del peggioramento del passivo dei servizi.

3. I tassi di interesse, l'andamento del dollaro e il prezzo dell'oro.

Gli orientamenti delle politiche monetarie degli Stati Uniti, del Giappone e della Germania si sono mantenuti difformi anche nel 1994 a causa del protrarsi dello sfasamento ciclico e di divergenti aspettative sull'evoluzione dei prezzi.

La congiuntura monetaria è stata dominata, nelle principali economie, dall'aumento dei tassi di interesse a lungo termine, nominali e reali.

Il movimento al rialzo si è avviato negli Stati Uniti soprattutto per i timori di un riaccendersi dell'inflazione e per l'incertezza circa il corso della politica monetaria. La Federal Reserve, nella sua azione restrittiva, ha alzato in più riprese, dal febbraio del 1994 a febbraio del 1995, il tasso ufficiale di sconto ed il tasso sui " Fed Funds " rispettivamente dal 3 al 5,25 per cento e dal 3 al 6 per cento.

In Giappone, la politica monetaria ha mantenuto il suo orientamento espansivo, teso a favorire il consolidamento della ripresa, per tutto il 1994 e fino ai primi mesi dell'anno in corso quando, a causa del crollo del dollaro, la valuta nipponica si è notevolmente rafforzata provocando un rallentamento dell'economia ed una caduta dei consumi. Ciò ha spinto le autorità giapponesi a ridurre, il 14 aprile 1995, il TUS di settantacinque centesimi, toccando così il minimo storico dell'1 per cento.

In Germania, nel periodo febbraio-maggio 1994, la Bundesbank ha diminuito di 1,25 punti il TUS, portandolo al 4,5 per cento, e di 0,75 punti il Lombard fissato al 6 per cento. Successivamente, il processo di graduale discesa dei tassi ufficiali si è arrestato. I tassi di mercato a breve termine e quelli attesi, desumibili dai prezzi dei contratti futures, sono aumentati seppur moderatamente, suggerendo l'affermarsi di aspettative di una inversione di tendenza nella politica monetaria.

Anche negli altri paesi aderenti agli Accordi europei di cambio si è interrotta la tendenza ad una flessione dei tassi di interesse a breve.

L'indebolimento del dollaro, nei confronti sia del marco che dello yen, ha contrassegnato quasi tutto il 1994.

In particolare con il marco, dalla quotazione di 1,752 toccata il 17 gennaio, si è assistito ad un costante deprezzamento accentuatosi in ottobre con il raggiungimento della quotazione di 1,498 (giorno 17). Una inversione di tendenza si è verificata a partire dal mese di novembre, in occasione del rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti, portando la quotazione al di sopra di 1,57 marchi.

Nel mese di gennaio 1995 si è registrata una nuova flessione del dollaro, collegata alla crisi valutaria che ha investito il Messico, che ha sospinto la valuta americana verso il minimo storico di 1,343 marchi (8 marzo) per recuperare successivamente qualche posizione e atte-

starsi, con oscillazioni, intorno a quota 1,37 nel corso della prima decade di maggio.

Rispetto allo yen, il dollaro ha seguito un andamento abbastanza analogo a quello sul marco: dopo un iniziale deprezzamento che lo ha portato dalla quotazione di 109 yen, registrata nella prima decade del mese di febbraio, a quella di 96,55 yen toccata a metà ottobre, esso ha attraversato una fase di relativa stabilità fino ai primi mesi del 1995 oscillando nel range 98-100 yen.

Gli echi della crisi messicana hanno però condizionato anche il rapporto dollaro/yen, che nei mesi di marzo e aprile è stato in costante flessione annullando un minimo storico dopo l'altro (80,15 yen il 10 aprile), nonostante i massicci interventi da parte della Federal Reserve e di altre Banche Centrali che hanno tentato di frenare la caduta e di ridare vigore al dollaro.

Il prezzo dell'oro nel 1994 ha registrato la quotazione minima in aprile (376,15 dollari l'oncia) e quella massima in settembre (394,25 dollari l'oncia).

4. Il Sistema Monetario Europeo.

Nello SME è proseguita la fase di relativa stabilità iniziata alla fine del 1993 favorita sia dalla graduale discesa dei tassi ufficiali in Germania che dal miglioramento della congiuntura in Europa. Nel corso dell'estate, in seguito all'aumento della variabilità del dollaro, si sono registrati brevi episodi di tensione per il franco belga, contrastati con successo dalle autorità.

Il quadro all'interno dello SME è mutato, però, in dicembre a seguito del rafforzamento del marco e dell'indebolimento del franco francese e della peseta.

Le quotazioni del franco hanno risentito principalmente dell'incerta situazione politica nonché del diffondersi di aspettative di un possibile aumento dei tassi a breve termine in Germania. Più marcato è stato il deprezzamento della peseta influenzato dalla crisi politica.

Le tensioni valutarie sono proseguite nei primi mesi del 1995 alimentate dall'ascesa del marco e dalla debolezza del dollaro.

Pressioni speculative hanno interessato anche le divise al di fuori dell'area del marco, così come era accaduto in occasione delle crisi valutarie europee del 1992 e 1993.

Per quanto concerne la peseta e l'escudo, il Comitato monetario europeo ha deciso, il giorno 6 marzo 1995, la loro svalutazione, rispettivamente del 7 e del 3,5 per cento, con il conseguente riallineamento, il quarto per le valute iberiche in due anni e mezzo, delle parità per la determinazione dell'ECU.

Il franco francese, sempre in quei giorni, è crollato al livello più basso mai raggiunto, quotando 3,55 contro marco; anche la corona danese si è indebolita salendo sopra quota 4 per un marco.

Al di fuori dello SME, gli attacchi speculativi hanno colpito sia la lira che la sterlina, trascinate entrambe ai nuovi minimi record, rispettivamente pari a 1.274,75 lire per un marco (17.3.1995) e a 2,27 marchi per una sterlina (6.3.1995).

A partire dal 1° gennaio 1995 l'Austria, la Finlandia e la Svezia sono divenute membri della Unione Europea, ma solo la prima ha aderito agli Accordi europei di cambio intendendo proseguire la politica di ancoraggio dello scellino austriaco al marco tedesco.

ASPETTI DELLA CONGIUNTURA ITALIANA *

1. L'economia reale.

Nel 1994 la ripresa dell'attività economica si è rafforzata. Alla perdurante crescita della domanda estera, sostenuta dal positivo andamento del commercio mondiale e dal deprezzamento del cambio, si è aggiunta la ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie.

Il prodotto lordo, in termini reali, è aumentato del 2,2 per cento. La crescita della domanda interna si è concentrata in misura maggiore nel secondo trimestre (2,3 per cento rispetto al primo trimestre) sospinta, principalmente, dall'incremento nei consumi privati e dal consolidamento della domanda di beni di investimento.

La produzione industriale, sulla base dell'indice grezzo (base 1990=100), è aumentata del 4,9 per cento rispetto alla diminuzione del 2,5 per cento rilevata nel 1993; a parità di giornate lavorative, l'aumento è stato pari al 5,8 per cento.

Anche la produzione di servizi ha beneficiato dell'avvenuto miglioramento analogamente ad altri comparti, tradizionalmente più sensibili all'andamento della produzione industriale, quali il settore dei trasporti e quello del turismo.

La ripresa ciclica si sta trasmettendo con lentezza al mercato del lavoro; la forte crescita della produzione e le migliori condizioni di redditività non hanno, infatti, generato nuovi posti di lavoro. La caduta dell'occupazione è anzi proseguita nel secondo semestre del 1994 riguardando, particolarmente, i comparti agricolo, terziario e delle costruzioni.

Con riferimento al 1994, il tasso di disoccupazione è salito all'11,3 per cento (dal 10,2 per cento del 1993) con un conseguente calo degli occupati pari a 421.000 unità.

2. L'inflazione.

I prezzi alla produzione delle imprese industriali sono aumentati, mediamente, del 3,8 per cento; quelli praticati dal grossisti hanno mostrato una diminuzione media del 3,8 per cento. Questi ultimi, in rallentamento fino al secondo trimestre del 1994 (il decremento più significativo rispetto al periodo corrispondente del 1993 si è verificato con una percentuale del 2,7 per cento nel mese di aprile), hanno accelerato nella seconda parte dell'anno sotto la spinta dell'espansione della grande distribuzione e dell'accrescimento della produttività.

---

* Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi – Banca d'Italia – Istat

L'inflazione, misurata sulla base dell'indice del costo della vita, si è mantenuta, nel primo semestre del 1994, stabile rispetto ai dati del 1993 per poi riprendere a calare lievemente fino al gennaio 1995 ed invertire, invece, la tendenza a partire dal mese successivo (5,2 per cento nel mese di aprile). In media l'aumento è stato del 3,9 per cento; il tasso tendenziale annuo a dicembre è stato del 4,1 per cento.

Le oscillazioni mensili sono spesso legate a eventi occasionali; esse testimoniano, comunque, l'esistenza di spinte contrapposte sulla dinamica dei prezzi provenienti da fattori sia interni che esterni, che non hanno ancora trovato una composizione definitiva.

3. L'interscambio con l'estero.

La crescita dell'attivo mercantile, assai sostenuta nel 1993, si è progressivamente attenuata nel corso del 1994, riflettendo il ritorno della domanda interna e la conseguente accelerazione delle importazioni, per arrestarsi, infine, negli ultimi mesi dell'anno.

Nel periodo gennaio-dicembre 1994, l'interscambio mercantile italiano (secondo i dati UIC) è comunque passato da un avanzo di 10.015 miliardi di lire del 1993 ad un avanzo di 16.946 miliardi del 1994. Gli incassi sono stati pari a 253.394 miliardi di lire e i pagamenti sono stati pari a 236.448 miliardi.

Tenendo conto dei dati provvisori e parzialmente stimati relativi alle operazioni fino a 20 milioni, a quelle senza regolamento e ai crediti e ai debiti commerciali le differenze fra i dati UIC e quelli relativi ai movimenti fisici dell'ISTAT sono dell'ordine del 2-3 per cento.

L'avanzo risulta determinato da piu voci ma principalmente dalla differenza tra il deficit energetico (20.211 miliardi di lire) e dei prodotti destinati all'alimentazione (11.988 miliardi) e l'avanzo dei prodotti meccanici (25.666 miliardi), tessili e dell'abbigliamento (16.997 miliardi). Il miglioramento di questi ultimi è imputabile principalmente al settore dei prodotti meccanici (da +22.638 a +25.666 miliardi di lire) e dei mezzi di trasporto (da −1.609 a +992 miliardi di lire). Dal punto di vista geografico, il saldo valutario mercantile (al netto di 9.851 miliardi di importi non ripartibili) è negativo con i paesi dell'Unione Europea (−124 miliardi) mentre è positivo con i paesi extra-UE (7.219 miliardi).

In particolare, il saldo positivo si è registrato nei confronti della Germania (+1.990 miliardi) e degli Stati Uniti (+2.764 miliardi).

I dati dell'interscambio mercantile diffusi dall'ISTAT (che si riferiscono ai movimenti « fisici » delle merci), con riferimento all'intero anno 1994, indicano un saldo positivo pari a 35.432 miliardi (33.223 nel 1993); le importazioni ammontano a 269.987 miliardi di lire e le esportazioni a 305.419 miliardi, con variazioni percentuali nei confronti dell'anno 1993 rispettivamente pari a + 15,9 per cento e a + 14,7 per cento.

4. La bilancia dei pagamenti.

La bilancia dei pagamenti ha chiuso il 1994 con un avanzo di 3.309 miliardi di lire rispetto a quello di 2.206 miliardi di lire registrato nel 1993. Il miglior risultato si è avuto con il netto migliora-

mento del saldo delle « partite correnti », ivi compresi gli errori ed omissioni (da –10.480 a +23.266 miliardi di lire), mentre sono notevolmente peggiorati i movimenti di capitali (12.686 miliardi nel 1993, -19.957 nel 1994).

Nell'ambito dell'aggregato movimenti di capitali si rileva l'andamento contrapposto dei flussi realizzati dagli intermediari abilitati rispetto a quelli prodotti dai operatori non bancari.

In particolare i capitali bancari hanno prodotto un afflusso netto di 21.386 miliardi di lire. L'operatività delle banche è stata caratterizzata da un ridimensionamento delle attività in lire prevalentemente per l'inversione delle operazioni pronti contro termine su titoli italiani.

I capitali non bancari, diversamente, sono passati da un saldo positivo di 95.882 miliardi di lire a uno negativo di 41.343 miliardi di lire. I capitali esteri hanno presentato una forte riduzione degli introiti rispetto al 1993 sia per il minor afflusso di investimenti dell'estero, prevalentemente di portafoglio (21.296 miliardi rispetto a 126.855 nel 1993), sia per il maggior deflusso di capitali per ammortamento di prestiti (circa 14.000 miliardi rispetto ad un ammontare positivo di 600 nell'anno precedente).

Tra i capitali italiani i deflussi netti sono aumentati sia per investimenti (circa 36.000 nel 1994 rispetto a 26.500 nel 1993) sia per prestiti, anche in connessione con le operazioni pronti contro termine su titoli esteri da parte di operatori non bancari in contropartita con non residenti (12.800 miliardi rispetto a 5.000 dell'anno precedente).

5. L'andamento della lira ed i tassi di interesse.

Il tasso di cambio nominale della lira nel 1994 si è mediamente deprezzato rispetto all'anno precedente del 2,5 per cento con il dollaro, del 4,4 per cento nei confronti del marco tedesco, del 3,7 per cento con l'ECU, del 10,1 per cento nei confronti dello yen e del 9,9 per cento con il franco svizzero.

La lira, dopo aver quotato con il dollaro ad inizio anno 1.699,82, ha oscillato dopo i primi tre mesi del 1994 in un range compreso tra 1.530 e 1.610 lire toccando la punta di 1.531,61 il 18 ottobre, con un apprezzamento del 9,8 per cento.

Il 30 dicembre il cambio lira/dollaro risultava di 1.629,79 con un *apprezzamento del 4,11 per cento rispetto a quello di inizio anno.*

Nei confronti del marco la nostra moneta si è fortemente indebolita. Dopo aver quotato 975,25 il 20 gennaio, ha proseguito nel corso del 1994 a deprezzarsi progressivamente e, dopo aver superato quota « 1.000 » nel mese di luglio, al 30 dicembre ha quotato 1.047,73 (il minimo dell'anno), corrispondente ad un deprezzamento del 6,9 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

Nei primi mesi del 1995 la lira ha toccato minimi record (1.274,75 il giorno 17 marzo) per poi iniziare un lento e graduale recupero a partire dal mese di maggio.

Il TUS, che nei mesi di febbraio e maggio era stato ridotto complessivamente di un punto percentuale, raggiungendo il 7 per cento, l'11 agosto è stato nuovamente aumentato al 7,5 per cento.

A) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Gestione delle riserve

Considerata l'attuale politica di indebitamento del Tesoro e le caratteristiche delle passività a breve della Banca d'Italia, la gestione delle riserve si è evoluta in un sentiero difficile dominato da un progressivo ridursi della « duration » degli impieghi.

La gamma degli strumenti si è ristretta e in particolare i titoli a medio termine sono divenuti una componente marginale, ma sulle attività finanziarie a breve termine l'Ufficio si è mosso con grande dinamicità, senza trascurare alcuna delle possibilità innovative offerte dal mercato, compresi gli accordi di bond lending, nell'ambito dei repos e synthetic papers a scadenza brevissima, gli asset swaps e le master notes con primarie banche d'investimento internazionali, nonché accordi di « Tri-party Repos ».

Tali strategie di investimento a breve termine hanno consentito di conseguire rendimenti migliori del tasso Libor quale benchmark di riferimento. Continuano pertanto a consolidarsi i risultati di una strategia di gestione delle riserve più orientata alla redditività.

Sotto il profilo professionale è proseguita la linea, avviata da tempo, di stimolare i « fund managers » internazionali, con i quali l'Ufficio ha costituito alcuni portafogli pilota, al fine di disporre di un osservatorio privilegiato sull'andamento dei mercati monetari e finanziari internazionali in grado di cogliere aspetti innovativi e di offrire elementi utili per l'elaborazione delle strategie d'investimento, in un anno caratterizzato da eventi che hanno investito massicciamente i mercati dei cambi, dei tassi d'interesse e delle attività finanziarie.

Sono state realizzate particolari strategie dinamiche di gestione di portafoglio, utilizzando, tra l'altro, anche strumenti derivati applicati su titoli governativi domestici. Per quanto riguarda i singoli « portafogli », quello con la BRI ha perseguito le indicazioni fornite dal benchmark mantenendo sostanzialmente gli investimenti in titoli governativi domestici germanici a breve e media scadenza su posizioni neutrali, attuando aggiustamenti della « duration » di portafoglio sia mediante « switch » tra titoli con diverse scadenze che attraverso contratti futures come alternativa anche al mercato « cash ». La performance è stata lievemente superiore a quella del benchmark. Si è assistito, invece, ad una aumentata correlazione tra le performances degli altri gestori, Merrill Lynch, C.S.F.B. e Commerzbank, preoccupati di ridurre la duration degli investimenti in una situazione di incertezza sull'evoluzione delle variabili economiche e con tassi d'interesse generalmente spinti al rialzo. Particolarmente positiva è stata la performance ottenuta da LTCM le cui strategie sono basate su un orizzonte temporale di medio lungo periodo e prescindono dalle aspettative del mercato in ordine all'andamento dei tassi di cambio, d'interesse e di rendimento. Strategie di trading particolari (convergence, relative-value, outright and conditionai convergence trades), attuate con modelli finanziari sperimentali derivati dalla ricerca scientifica più aggiornata, non solo hanno fornito interessanti stimoli analitici ma hanno rappresentato un laboratorio di applicazioni di conoscenze scientifiche sul

mercato finanziario globale. Al fine di arricchire la professionalità del personale l'Ufficio ha inviato un funzionario presso la suddetta LTCM per circa un anno; a questa prima esperienza ne seguiranno altre sia con la medesima banca d'investimento sia con altre istituzioni finanziarie.

Al fine di poter disporre di un supporto tecnico all'avanguardia è stato realizzato il progetto « Sistema Informativo Investimento Riserve », volto alla ristrutturazione radicale della " sala cambi " con l'utilizzo di prodotti applicativi e sistemi di architettura informatica ad alto contenuto tecnologico, con lo scopo di dotare la sala operativa degli strumenti necessari ad ottimizzare la redditività del portafoglio investimenti, nel rispetto delle direttive strategiche stabilite.

La struttura funzionale del nuovo sistema informatico si articola nei seguenti sottosistemi:

a) il Tableau de Bord, che è il reporting direzionale per il top-management sull'attività di gestione delle riserve valutarie;

b) il Decision Support System, che è il supporto per la definizione delle strategie da attuare sui mercati monetari e finanziari, nonché lo strumento per la valutazione delle diverse opportunità di investimento offerte dal mercato rispetto alle posizioni in essere; detto sottosistema comprende tre aree:

il processo di Asset Allocation, teso alla definizione del modello teorico di riferimento per l'identificazione e la valutazione delle diverse strategie d'investimento;

la definizione e analisi del benchmark, volte alla selezione di un portafoglio di riferimento flessibile denominato nelle singole valute, al quale comparare la performance dell'effettivo portafoglio gestito;

il portafoglio management, orientato all'identificazione di strumenti di supporto alle decisioni per la verifica delle strategie di investimento in funzione degli scenari ipotizzati;

c) il Front Office, che è finalizzato alla gestione delle posizioni in essere e deve supportare l'attività di trading sui mercati finanziari internazionali nelle diverse forme tecniche di impiego e raccolta, mediante l'identificazione di strumenti di automazione della sala operativa, al fine di garantire la tempestività delle informazioni di mercato in tempo reale e l'efficacia delle scelte effettuate;

d) il « Data Base », che rappresenta una base dati comune di riferimento al fine di garantire la consistenza e l'uniformità delle informazioni trattate mediante l'acquisizione e l'omogeneizzazione dei dati forniti dagli « information providers » e da alcune primarie banche d'investimento americane (Merrill Lynch, Lehman Brothers e Solomon Brothers) attraverso appositi sistemi di " pricing " dei titoli governativi domestici ed eurobbligazionari.

È poi in fase di avanzata realizzazione la messa a punto di particolari « finestre » operative e gestionali con alcune delle più prestigiose banche d'investimento americane per mantenere aperti e funzionali i contatti con il modo scientifico e accademico in materia di ingegneria finanziaria applicata al fine di utilizzare al meglio ogni tipo di pro-

gresso in merito alle dinamiche evolutive delle strategie di investimento.

È infine previsto un settore di ricerca avanzata con uso di reti neurali a fini previsionali dell'evoluzione dei tassi sui mercati monetari, finanziari e dei cambi.

Elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie

Il Bollettino Statistico Valutario, prodotto primario della funzione statistica svolta dall'UIC, è entrato a regime riscuotendo successo presso gli utilizzatori. Per rispondere alle aspettative degli utenti si stanno affinando gli strumenti di diffusione delle statistiche prodotte dall'UIC; in particolare si sta investendo per creare un « data base » completo e aggiornato con tempestività per superare i limiti dello strumento cartaceo.

Il mercato della produzione dei dati è in continuo divenire anche per i condizionamenti che derivano da varie sedi internazionali: FMI, EUROSTAT e EMI. Gli aspetti più problematici hanno origine dalle scelte statistiche che saranno definite nell'Unione Europea al passaggio dalla fase 2 alla fase 3. Un'area di sviluppo che merita particolare attenzione è il progetto Edifact. L'UIC è presente ed è impegnato a rispondere alla sfida internazionale.

Intanto, con sforzo organizzativo all'interno, si è migliorata la qualità dei processi di acquisizione e validazione dei dati. In questo quadro, nel 1994 è stato realizzato e distribuito alle banche il nuovo manuale di matrice valutaria con il progetto « Norma ».

Per quanto riguarda i « flussi di ritorno », esaurite le fasi prototipali, si sta passando alla distribuzione del prodotto alle banche. L'UIC, nell'intento di giocare un ruolo primario, ha investito e continua a investire mezzi e risorse per migliorare la qualità del servizio reso attraverso l'attivazione del circuito dei flussi di ritorno per il quale c'è grande interesse. Su questo terreno dovrà svilupparsi una cultura dell'informazione statistica di cui oggi e in prospettiva si avverte un forte bisogno in Italia, nell'Unione Europea e nei principali paesi extraeuropei. Per la diffusione del prodotto si sta cercando una nuova e più adeguata tecnologia con l'utilizzo di CD ROM.

Il « flusso di ritorno » destinato alle banche è stato presentato a Lussemburgo al Comitato per le Statistiche Monetarie Finanziarie e di Bilancia dei Pagamenti composto dai rappresentanti degli istituti nazionali di statistica e delle banche centrali di tutti i paesi della Comunità europea, suscitando interesse per i meccanismi tecnici e di analisi presenti nel prodotto e per la soluzione data ai problemi di riservatezza delle informazioni elementari.

Il prototipo dei flussi di ritorno destinato alle imprese fino ad oggi ha avuto invece risposte più lente.

Le richieste di dati « ad hoc » stanno diventando sempre maggiori. L'ampliamento dell'offerta di servizi che ne deriva, oltretutto sempre più connaturata allo sviluppo dei mercati finanziari ed economici, comporta impegni gravosi.

Anagrafe titoli

L'Ufficio, nello svolgimento delle funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari per l'Italia, ha progressivamente realizzato un servizio di gestione di un'anagrafe dei titoli italiani e di un'anagrafe dei titoli esteri, nonché un servizio di diffusione su base mensile delle medesime anagrafi nei confronti di intermediari creditizi e di altri soggetti non bancari. Nel 1994 è stata rappresentata dal competente Servizio della Banca d'Italia l'esigenza del sistema dei soggetti che operano sul mercato dei valori mobiliari di disporre di un insieme di informazioni fondamentali ai fini della liquidazione dei titoli. In tale contesto, l'Ufficio Italiano dei Cambi, d'intesa con la Consob, attiverà una nuova applicazione su Rete Nazionale Interbancaria, l'« Anagrafe Titoli Operativa », con l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie, con carattere di sistematicità, certezza e tempestività.

L'oggetto dell'Anagrafe Titoli Operativa è costituito dai valori mobiliari quotati in Italia, con specifico riferimento ai titoli azionari, warrants, diritti di opzione e assegnazione, obbligazioni e titoli di Stato. L'avvio dell'applicazione è previsto per l'autunno del corrente anno.

L'attività nel quadro degli standards ISIN prosegue con interessanti prospettive di utilizzi diffusi. Ha preso l'avvio il sistema GIAM che consente lo scambio per via telematica delle informazioni tra le varie agenzie di codifica.

Antiriciclaggio

Quadro normativo.

Nel 1994 è entrato in vigore il T.U. 385/93 in materia bancaria e creditizia che ha, tra l'altro, modificato il contenuto del capo II della L. 197/91, assegnando all'Ufficio più ampie funzioni in tema di vigilanza agli intermediari finanziari non abilitati.

Sotto l'aspetto regolamentare, l'Ufficio ha svolto un ruolo attivo di collaborazione con il Ministero del Tesoro, predisponendo le bozze di alcuni Decreti ministeriali di attuazione del citato testo unico.

In particolare i provvedimenti sono i seguenti:

Decreto Ministeriale 6/7/94 avente ad oggetto la determinazione, ai sensi dell'art. 106, comma 4. T.U., del contenuto delle attività indicate nello stesso articolo 106, comma 1, nonché in quali circostanze ricorra l'esercizio delle suddette attività nei confronti del pubblico;

Decreto Ministeriale 6/7/94 avente ad oggetto la determinazione, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, T.U., dei criteri in base ai quali sussiste l'esercizio in via prevalente, non nei confronti del pubblico, delle attività finanziarie di cui all'articolo 106, comma 1;

Decreto Ministeriale 6/7/94 avente ad oggetto le modalità di iscrizione dei soggetti che operano nel settore finanziario di cui agli artt. 106, 113 e 155, commi 3 e 4, T.U.;

Decreto Ministeriale 28/7/94 avente ad oggetto la disciplina dell'esercizio nel territorio della Repubblica, da parte di soggetti aventi

sede legale all'estero, delle attività finanziarie elencate all'articolo 106, comma 1, T.U.

Per ciò che concerne le questioni relative al capo I della L. 197/91, nel dicembre del 1994 l'Ufficio ha emanato una circolare che disciplina la gestione dell'archivio unico informatico, da parte degli intermediari finanziari, nei casi di fusione, incorporazione e cessazione dell'attività.

Con il suddetto provvedimento sono stati, inoltre, forniti chiarimenti tecnici per la tenuta dell'archivio unico e per la gestione della procedura SARA concernente l'invio all'Ufficio delle segnalazioni mensili aggregate da parte degli intermediari abilitati.

Rapporti con istituzioni esterne.

L'Ufficio, attraverso il Servizio Antiriciclaggio costituito il 10.6.1994, ha intensificato la propria partecipazione ad Organismi esterni nei quali vengono trattate questioni relative al contrasto della criminalità economica organizzata.

Di particolare rilievo è la partecipazione con propri esponenti ai lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia, al lavori della Commissione costituita con il compito di approfondire i temi riguardanti il fenomeno dell'usura e alla delegazione italiana presso il GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale).

Tra i rapporti con strutture esterne va annoverata la partecipazione ai lavori del « Progetto Esprit » in tema di utilizzo di tecnologie informatiche avanzate per lo studio e l'analisi dei dati aggregati.

Il Servizio Antiriciclaggio, infine, nel corso del 1994 ha collaborato attivamente con l'Autorità Giudiziaria (v. caso Ostuni) e più in generale con gli Organi Investigativi nell'affrontare casi concreti, in vista dell'acquisizione di esperienze utili all'analisi dei dati aggregati disponibili.

Attività ispettiva

L'attività del Servizio Ispettorato nell'anno 1994 è stata rivolta essenzialmente al perfezionamento e completamento delle intese di collaborazione con gli altri Organi di vigilanza e all'espletamento dell'attività ispettiva ordinaria nei confronti soprattutto degli enti creditizi, in quanto destinatari principali delle disposizioni antiriciclaggio, che comunque non sembrano ancora garantire, eminentemente per disfunzioni di natura organizzativa, il corretto e soddisfacente utilizzo di procedure adeguate agli adempimenti loro richiesti.

Intese di vigilanza e collaborazione con le altre Autorità.

Con la formalizzazione degli accordi con l'ISVAP ed il Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato, omogenei nel contenuto alle intese gia intercorse l'anno precedente con la Banca d'Italia e la Consob, si è conferito un assetto programmatico definitivo alla vigilanza antiriciclaggio relativa anche agli intermediari abilitati non bancari.

Le intese di vigilanza hanno avuto una prima applicazione concreta nello scorcio del 1994 con ispezioni congiunte con le rispettive Autorità di vigilanza nei confronti di un'impresa assicurativa, di una società di intermediazione mobiliare e di una società fiduciaria.

Tale attività, ampliando notevolmente il campo di azione, richiede un adattamento a metodiche diverse di intervento ispettivo ed a realtà operative del tutto nuove rispetto a quella tradizionalmente sottoposta al vaglio dell'Ufficio.

Di converso, ne scaturisce un accrescimento professionale che già da ora, dopo le prime esperienze, consente di ravvisare l'opportunità di alcune modifiche, sia pure di carattere secondario, dell'attuale normativa in quanto incentrata prevalentemente sull'operatività bancaria.

L'opera di concertazione, formale e informale, del Servizio Ispettorato con le diverse Autorità di vigilanza ed il reciproco scambio di esperienze hanno consentito di raggiungere risultati notevoli che si possono sintetizzare: *a)* nella programmazione degli interventi specie nel settore bancario; *b)* nella definizione, ove possibile, di identici criteri operativi ed infine *c)* nell'adozione di valutazioni sostanzialmente omogenee dei risultati ispettivi.

Nell'ambito di tale collaborazione si inserisce la prassi attuata con la Banca d'Italia, ma estendibile anche agli altri organi di vigilanza, di inviare non solo le consuete risultanze ispettive, ma anche stralci della relazione finale riguardanti aspetti propriamente organizzativi, quali le disfunzioni procedurali e le deficienze nei controlli interni, ivi compresi quelli del Collegio Sindacale; tale modalità operativa trova una sua giustificazione in esigenze conoscitive dell'organo preposto al settore finanziario interessato nonché nella necessità che vengano sollecitate adeguate misure correttive.

Interventi ispettivi.

L'attività di vigilanza, attribuita al Ministero del Tesoro ed affidata *ex lege* all'Ufficio Italiano dei Cambi in collaborazione con le Autorità di controllo settoriale, si svolge attraverso l'esame del rispetto, da parte degli intermediari « abilitati », di regole volte ad impedire il coinvolgimento, anche inconsapevole, del sistema creditizio e finanziario in pratiche di riciclaggio.

Le disposizioni normative, pur nella loro estrema sinteticità, configurano tipologie e modalità diverse di controllo in quanto riguardano:

singole operazioni (trasferimenti tra soggetti diversi di contante e/o di titoli al portatore);

il risultato di procedure complesse (registrazione in AUI di operazioni « rilevanti »);

la funzionalità delle scelte organizzative ivi compresa l'incisività dei controlli interni ed esterni (l'adeguatezza delle procedure di segnalazione delle operazioni « sospette »).

L'attività ispettiva dell'Ufficio si svolge in concreto attraverso l'analisi delle modalità di alimentazione dell'AUI e del sistema dei controlli interni, nonché attraverso un esame puntuale di singole opera-

zioni, scelte a campione e per tipologie, al fine di un riscontro del corretto comportamento dei singoli operatori bancari e, soprattutto, per un monitoraggio del grado di affidabilità delle procedure aziendali.

Particolare attenzione viene poi rivolta all'efficacia del modulo organizzatorio prescelto per la rilevazione e segnalazione delle operazioni « sospette ».

Nell'anno 1994 si sono concluse n. 21 ispezioni di cui n. 5 iniziate nel novembre 1993.

Tutti gli interventi hanno riguardato intermediari bancari aventi sede nelle regioni del nord-Italia ed hanno comportato:

9 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per omesse registrazioni;

2 informative inoltrate all'Autorità Giudiziaria per completezza di informazione della stessa, essendo pendenti procedimenti penali a carico di responsabili dell'azienda ispezionata;

10 segnalazioni al Ministero del Tesoro per infrazioni aventi rilevanza amministrativa.

Tutte le ispezioni, inoltre, hanno comportato la formalizzazione di un richiamo all'azienda di credito ispezionata in merito alle riscontrate carenze organizzative e procedurali.

Per quanto attiene alle operazioni « sospette », va evidenziato che le 21 aziende di credito ispezionate hanno effettuato n. 101 segnalazioni al Questore.

A tal proposito si è avuto modo di constatare una risposta estremamente diversificata nell'ambito degli operatori creditizi.

Un esempio significativo è quello di due aziende di credito, affini per struttura e territorio di intervento, che hanno provveduto ad effettuare, per il medesimo periodo di osservazione – fino al luglio 1994 – la prima, una sola segnalazione, la seconda, 26.

Attività di supporto tecnico-conoscitivo.

Una costante opera di consulenza in materia di antiriciclaggio si è svolta in occasione delle verifiche ispettive al fine di agevolare e promuovere tutti gli interventi migliorativi della procedura di alimentazione e gestione dell'archivio unico informatico, così come già avviene da tempo per quanto riguarda le segnalazioni statistico-valutarie.

Vanno inseriti anche l'incarico di perito giudiziario affidato ad un funzionario ispettore da un Pubblico Ministero nell'ambito di indagini connesse a problemi valutari, e la partecipazione al Comitato di coordinamento presso la Direzione Generale del Tesoro.

Vigilanza in materia di segnalazioni statistico-valutarie ed in materia di « Embargo ».

In sede di interventi presso il sistema bancario, è continuata l'opera di sensibilizzazione ad un sempre maggiore affinamento delle procedure che provvedono alla raccolta ed elaborazione dei dati statistico-valutari da inoltrare all'Ufficio (Matrice Valutaria e Comunicazioni Valutarie Statistiche).

Si è provveduto, inoltre, ad esaminare le eventuali operazioni effettuate con Paesi sottoposti a misure di « Embargo » nonché i rapporti di conto e deposito intrattenuti da soggetti o persone fisiche colpiti dalle misure medesime.

Attività di segreteria generale

Nel corso del 1994, le attività che hanno comportato maggior impegno, fra quelle attribuite alla competenza dell'odierno Servizio Segreteria Generale, hanno riguardato il supporto segretariale agli Organi Statutari e la redazione per il Consiglio di Amministrazione della *nota mensile sulla congiuntura italiana ed estera*, la collaborazione tecnica fornita a talune pubbliche amministrazioni, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa a livello comunitario ed internazionale, l'organizzazione e la gestione del patrimonio bibliografico dell'Ufficio nonché l'elaborazione della rassegna stampa.

Di particolare rilievo è risultata l'intensa e molteplice collaborazione prestata ai Ministeri competenti sia per quanto attiene alla predisposizione di normativa primaria concernente materie istituzionali dell'Ufficio, sia per quanto riguarda la tematica correlata alle ristrutturazioni del debito estero di paesi in difficoltà valutarie che ha, fra l'altro, comportato la partecipazione ad un gran numero di riunioni interministeriali, negoziati bilaterali e trattative multilaterali.

Celebrazioni per il cinquantenario

Nel corso dell'anno è stato costituito un Organo di Staff al Direttore per organizzare le celebrazioni per il Cinquantenario dell'Ufficio.

La struttura ha iniziato i propri lavori nel mese di giugno ed ha definito le iniziative da realizzare, fra cui: la pubblicazione di una collana di volumi a carattere scientifico, lo svolgimento di un convegno scientifico e la celebrazione ufficiale la cui cerimonia dovrebbe concludersi con lo svolgimento di una manifestazione artistica.

Un primo volume, a carattere storico-valutario, avrà per oggetto l'evoluzione dell'attività dell'Ufficio considerata nel contesto interno ed internazionale. Il volume sarà corredato da un CD Rom contenente i dati delle bilance dei pagamenti e delle posizioni della Banca d'Italia e del sistema delle banche agenti.

Un secondo volume, a carattere tecnico-giuridico, avrà per oggetto l'esame dei principali strumenti impiegati dalle autorità per il controllo dei cambi. Il volume verrà corredato da uno o due CD Rom contenenti la serie dei provvedimenti valutari adottati.

Per questi due primi volumi, sono state predisposte anche la ricerca e la successiva immissione in « files » dei dati e dei provvedimenti dell'Ufficio necessari alla ricostruzione dei cinquant'anni di storia economica e valutaria.

Un terzo volume sarà composto da n. 11 saggi, redatti da altrettanti docenti universitari, aventi per oggetto specifiche questioni riconducibili alla materia valutaria.

Una « brochure » verrà dedicata alla storia del palazzo sede dell'Ufficio e dell'area su cui sorge.

B) LE RISORSE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 1994 sono stati svolti interventi finalizzati ad adeguare la struttura organizzativa dell'Ufficio all'evoluzione del quadro normativo/istituzionale di riferimento. In particolare, il recente ampliamento e la più puntuale definizione delle attribuzioni dell'Ente in materia di antiriciclaggio hanno comportato, da parte della Direzione, la scelta di unificare in un solo comparto le attribuzioni dell'Ufficio in materia.

È stato pertanto costituito il Servizio Antiriciclaggio, presso il quale sono state accentrate le diverse competenze riconducibili alla funzione di antiriciclaggio, finora ripartite tra più Servizi, nonché le funzioni di gestione dei contesti valutari, già attribuite al Servizio Coordinamento Normativo e Gestione Contesti, contestualmente soppresso. Le attribuzioni funzionali del Servizio Ispettorato sono state invece ridefinite in un'ottica di maggiore specializzazione nello svolgimento di compiti di vigilanza ispettiva.

Il risultato è stato quello di conferire visibilità e impulso a funzioni considerate strategiche per l'Ufficio. In un contesto ambientale come quello in cui l'UIC si trova ad operare, caratterizzato da una forte dinamicità, la costituzione di strutture di alto profilo possono consentire di fornire risposte più tempestive ed efficaci alle continue sollecitazioni provenienti dall'esterno.

In questa prospettiva, anche alla Segreteria Generale è stata attribuita la struttura di Servizio. A tale struttura sono stati affidati, oltre alle precedenti competenze, i compiti di coordinamento normativo interno ed esterno già attribuiti al Servizio Coordinamento Normativo e Gestione Contesti.

Nella costituzione delle strutture di base dei Servizi Antiriciclaggio, Ispettorato e Segreteria Generale, secondo linee programmatiche già definite nel corso del '93, sono state introdotte unità denominate « divisioni », alle quali sono stati di norma preposti dirigenti con la qualifica di Procuratore di II. L'adozione di tali unità operative persegue l'intento di una maggiore flessibilità e possibilità di integrazione di compiti, in situazioni di lavoro con attività numerose, complesse e con una forte interdipendenza reciproca esse verranno progressivamente introdotte anche in altri Servizi, in quei settori dove se ne ravvisi l'opportunità.

Infine, è stata costituita un'Unità in staff al Direttore che, in previsione della prossima celebrazione del cinquantenario dell'istituzione dell'Ufficio, cura iniziative a carattere commemorativo e scientifico, con la finalità, attraverso la compilazione e pubblicazione di ricerche e attraverso l'organizzazione di convegni e dibattiti, di testimoniare la presenza e la partecipazione dinamica dell'Istituto alla realtà economica e finanziaria del Paese.

Gestione del personale

Nel corso del 1994 sono stati espletati tre concorsi pubblici per l'assunzione di personale laureato, rivolti al potenziamento della car-

riera operativa (personale dei coadiutori con specifiche conoscenze in campo statistico ed in campo informatico) e del settore legale.

Le relative procedure concorsuali hanno previsto un'attività di preselezione, documentale per il concorso per il settore legale e a mezzo test in lingua inglese per i concorsi relativi alla carriera operativa.

Tale attività di preselezione ha consentito di limitare l'accesso dei candidati (complessivamente sono pervenute più di 2.000 domande di partecipazione) alle prove scritte e quindi ha reso più spedite le procedure concorsuali, che sono state concluse entro l'anno.

Nel 1994 è stato quindi definito un ulteriore bando di concorso, sempre per laureati, volto al reperimento di personale amministrativo.

Tale concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel mese di febbraio 1995, e per il quale sono pervenute circa 3.400 domande, dovrebbe essere espletato entro il corrente anno.

L'attività formativa (esclusa quella EAD) è proseguita nell'ambito dei principali settori nei quali si raggruppano normalmente le iniziative, e precisamente: formazione manageriale, specialistica, formazione di inserimento al comportamento organizzativo ed in lingue estere.

Le iniziative svolte sono state 88, con un numero complessivo di 297 partecipazioni (pari al 48 per cento della consistenza del personale) e 1655 giornate/aula di formazione.

L'attività di formazione 1994 ha registrato, rispetto al 1993, una diminuzione globale in termini sia di costi, sia di partecipazioni, sia di giornate/aula.

Tale diminuzione si è verificata nei settori della formazione specialistica ed in lingue estere ed è stata in parte compensata da un aumento dell'attività relativa ai settori « manageriale/inserimento/comportamento organizzativo ».

Tale andamento è motivato dal fatto che nel 1993 si è svolto, nel filone specialistico, un maggior numero di iniziative, alcune delle quali di particolare rilievo; mentre per il settore lingue estere nel 1993 si è attuata la parte più cospicua del previsto piano biennale 1993/94 che comprendeva molti corsi individuali.

L'attività di formazione sta passando da una tipologia ampia e generalizzata ad una più ristretta ma più mirata. Ciò significa che gli interventi formativi tendono sempre più a collegarsi a specifiche e motivate esigenze, nonché a determinati « momenti », soprattutto di carattere organizzativo e gestionale.

In materia di rapporti sindacali, nella prima parte del 1994, l'Amministrazione ha sottoscritto accordi che hanno definito la « cornice » all'interno della quale sviluppare la trattativa, avviatasi poi all'inizio del 1995, per il rinnovo degli accordi negoziali validi per il quadriennio 1994/1997. Successivamente sono stati raggiunti accordi in ordine ai seguenti argomenti:

1. attuazione della Legge 146/90: l'accordo definisce le prestazioni indispensabili che l'Ufficio, in caso di sciopero, è tenuto ad assicurare ai fini della tutela dei diritti costituzionalmente garantiti;

2. criteri per la determinazione degli incrementi di efficienza aziendale per il 1994, applicazione di quanto previsto dagli accordi del 30.3.1994;

3. adeguamenti retributivi per il 1995, sempre in applicazione dei menzionati accordi.

Nei primi giorni dell'anno 1995 è stato infine portato a termine il rinnovo – per il periodo 1° gennaio 1995-31 dicembre 1998 – della Convenzione per l'esercizio dei diritti sindacali la cui trattativa aveva avuto inizio nell'ultima parte del 1994.

Elaborazione automatica dei dati

La complessità degli obiettivi che l'Ufficio persegue nell'espletamento delle funzioni istituzionali in materia di gestione delle riserve valutarie del Paese, di rilevazione statistica e di analisi delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero e di specifiche attività sulla prevenzione del riciclaggio del denaro di origine illegale ha richiesto nell'ultimo triennio un intenso sforzo di rinnovamento delle risorse tecnologiche. Gli investimenti effettuati nel 1994 sono stati finalizzati non soltanto all'acquisizione di strumenti hardware e software più potenti ed efficaci, ma soprattutto alla ricerca di soluzioni innovative. Alle nuove esigenze di informatizzione dell'utenza, di gestione e di analisi dei dati trattati si è cercato, infatti, di dare risposte in sintonia con l'evoluzione tecnologica in atto, privilegiando soluzioni decentrate.

Tale orientamento si è concretizzato nel nuovo sistema « Gestione attiva riserve » le cui finalità sono state precedentemente indicate.

Il sistema, il cui avviamento è in atto, si avvale di una piattaforma tecnologica che utilizza una rete locale dedicata e si compone di più sottosistemi che si integrano con fonti informative esterne:

Investment Banks (Lehman Brothers, Merril Linch e Salomon Brothers);

Information Providers (Reuters, Telerate, Knight Ridder, Bloomberg [10]);

Banche Dati Pubbliche (Meriti Linch Security Pricing System).

Il progetto è articolato in vari sottosistemi elaborativi:

1. Il sottosistema DDRS (digital dealing room system) che consente l'integrazione delle informazioni provenienti da diversi information providers. Tale sottosistema utilizza il prodotto FIST della Logicasiel.

2. il sottosistema integrato di front office e DSS (decision support system) per la gestione delle operazioni concluse dalla Sala Cambi e per l'aggiornamento delle posizioni di portafoglio. Le sue funzionalità vengono adempiute dal pacchetto software Merlino della società Dianos.

[10] Tale sistema sarà integrato con gli altri Information Providers in un prossimo futuro

3. Il sottosistema DSS per le analisi delle strategie di investimento che utilizza il pacchetto software Sunbond della Lehman Brothers. Per le stesse finalità l'Ufficio utilizza « Yield Book » della Salomon Brothers che per accordi pregressi non potrà essere integrato con le altre fonti informative ma è possibile uno scarico dei dati e una successiva elaborazione su altre WS.

4. Il sottosistema Tableau de Bord per la presentazione dei dati alla Direzione e il sotto-sistema DB-UIC (ancora in corso di completamento per la sua complessità), per la gestione dell'informativa inerente i mercati finanziari e per l'integrazione di tutti i sottosistemi sopra indicati, sono realizzati mediante specifiche procedure predisposte per l'Ufficio dal gruppo di lavoro UIC-Andersen Consulting.

La ricerca di modelli interpretativi sul fenomeno del riciclaggio ha richiesto la sperimentazione di tecnologie basate sulla « ingegneria della conoscenza » e sulle reti neurali per lo sfruttamento dei dati aggregati di cui l'Ufficio dispone. Le conoscenze acquisite hanno consentito di presentare, nell'ambito del programma « ESPRIT » della CEE, il progetto denominato « DB Inspector » che vede l'Ufficio coordinatore di un consorzio costituito da società di software e centri di ricerca universitari. Il progetto è stato avviato il 2 gennaio 1995 ed usufruirà di un finanziamento CEE. L'obiettivo è la definizione e verifica di criteri di analisi dei dati relativi alle segnalazioni fornite da tutti gli intermediari finanziari attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate sull'elaborazione e sulla rappresentazione delle informazioni (calcolo parallelo, visualizzazione scientifica dei dati, reti neurali etc).

Particolarmente significativo sotto il profilo delle connessioni informatiche è risultato l'impulso dato alle attività di gestione e distribuzione dell'anagrafe dei titoli italiani ed esteri e dei corrispondenti esteri del sistema bancario italiano. Nella sua qualifica di National Numbering Agency, l'Ufficio ha aderito al progetto GIAM (Global Isin Access Mechanism) che prevede il collegamento, mediante l'IBM MAIL Exchange utilizzato dalle varie Agenzie nazionali, per lo scambio su base telematica delle informazioni inerenti i valori immobiliari emessi e trattati sui mercati internazionali, secondo lo standard di codifica univoca internazionale. Superando difficoltà relative sia al reperimento di software necessario che nessuna società distribuiva in Italia, sia all'attivazione dei collegamenti, il progetto è stato reso operativo nel corso dell'anno. La procedura è al momento utilizzabile per la raccolta e l'inoltro di informazioni tra le varie Numbering Agencies. Per il 1995 è prevista l'integrazione in via automatica con l'Anagrafe dei titoli realizzata dall'Ufficio.

Nell'ambito delle iniziative connesse alla celebrazione del Cinquantenario, è stata già realizzata un'opera su CD-Rom contenente le serie storiche di 75 anni di cambi delle principali valute.

Con riferimento alle iniziative di cui è stata data informativa nel precedente esercizio, nel corso dell'anno è stata distribuita la versione 3.0 del prodotto software UIC MAESTRO.

È stato inoltre realizzato un manuale elettronico di compilazione della Matrice Valutaria (N.O.R.M.A.), su supporto magnetico, con lo scopo di fornire uno strumento aggiornato, efficace e di facile consultazione sia della normativa vigente che della struttura e dei contenuti della segnalazione, compresa l'esemplificazione di numerosi « casi » concreti riferiti a specifiche operazioni. Nel mese di ottobre il pro-

dotto è stato presentato con successo e, successivamente, è stato distribuito al sistema bancario ed alle società di software che ne hanno fatto richiesta.

È stato infine realizzato un supporto informatico, denominato A.R.C.O., per la ricerca di pareri, memorie e sentenze d'interesse della Consulenza Legale. Con l'occasione è stata anche approfondita l'analisi dei prodotti di « information retrieval » attualmente disponibili sul mercato, per valutare le possibilità di utilizzo nelle attività di gestione della documentazione dei vari settori dell'Ufficio.

A seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione con la Banca d'Italia in materia EAD, la quale riconosce, tra l'altro, all'Ufficio ampi margini di autonomia nell'acquisizione degli strumenti hardware e software per l'informatica d'utente, nel rispetto dell'omogeneità architetturale e dei rapporti di collaborazione esistenti tra i due istituti, sono state trasferite nella proprietà dell'Ufficio le attrezzature hardware e le licenze d'uso dei software costituenti il polo elaborativo locale, nonché l'hardware e il software periferico ed i relativi contratti di manutenzione. Nell'ambito di un disegno architetturale comune e per soddisfare le pressanti esigenze degli utenti si è quindi provveduto ad incrementare in misura significativa il numero delle stazioni di lavoro a disposizione, al 31 dicembre 1994 pari a n. 398, nonché la quantità e la qualità degli strumenti software.

Particolare attenzione è stata infine rivolta all'attività di formazione, nell'ambito della quale sono stati realizzati molteplici interventi destinati all'utenza con l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di prodotti d'informatica diretta nonché dei prodotti, recentemente adottati come standard, per l'elaborazione dei testi e per la gestione delle tabelle.

Gestione del patrimonio immobiliare

Nel quadro delle opere di aggiornamento tecnologico e di miglioramento ambientale, sono stati effettuati i sottoindicati interventi di riqualificazione e manutenziori straordinaria sulle strutture, sulle finiture e sugli impianti tecnologici:

1) prosecuzione e completamento dei lavori di sostituzione dei pavimenti di moquettes con pavimentazione vinilica rispondente ai requisiti di durata, estetica e igiene, nelle stanze della Sede;

2) prosecuzione e completamento dei lavori di ristrutturazione dei servizi igienici dell'immobile della Sede, che hanno interessato opere murarie, impiantistiche e la realizzazione di una nuova rete di scarico e di due reti di distribuzione idrica nonché di una centrale idrica con controllo elettronico;

3) pulizia e igienizzazione (mediante enzimi) dei locali e dei macchinari della cucina aziendale e dell'intero controsoffitto della sala mensa;

4) ristrutturazione delle aree occupate dalla Direzione con l'obiettivo di ammodernare le infrastrutture tecnologiche, di migliorare l'ambiente per il personale di anticamera di armonizzare lo standard con quello della Sala del Consiglio, tenuto conto delle caratteristiche di rappresentanza di tali ambienti. Detti lavori hanno comportato l'onere di bonificare strutture e infrastrutture stratificatesi e abbandonate nel tempo;

5) allestimento di locali per la nuova sistemazione dell'ufficio Cifra;

6) realizzazione di un comignolo relativo alla canna fumaria della centrale termica Ovest;

7) sostituzione di tutti gli estintori dislocati nella Sede e nei locali adibiti ad Archivio generale di Via L. Zuccoli, non più rispondenti ai requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;

8) sostituzione di alcune linee elettriche di potenza non più adeguata ai carichi;

9) interventi di miglioria e di sicurezza sugli ascensori della Sede.

C) STRUTTURE DI CONSULENZA E DI CONTROLLO

Consulenza Legale

Nel corso dell'anno 1994 la Consulenza Legale ha prestato la propria consueta attività di assistenza al Direttore e di collaborazione con i Servizi nella cura degli affari legali e nella predisposizione della normativa interna. Ha altresì svolto le funzioni di rappresentanza e difesa dell'Ufficio in giudizio e di assistenza negli affari stragiudiziali. Attraverso la partecipazione di singoli avvocati ha offerto in sede nazionale e internazionale il proprio contributo di analisi e approfondimento a tematiche direttamente o strumentalmente ricollegabili all'attività istituzionale dell'Ufficio.

Più in particolare, è risultata incrementata l'attività di collaborazione con i Servizi competenti per la soluzione di problematiche riguardanti la disciplina prevista dal decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143 (convertito dalla legge 5 luglio 1991, n. 197) nonché dal titolo V del T.U. 1° settembre 1993, n. 385.

Per quanto riguarda il contenzioso, nel corso del 1994 sono state proposte n. 16 nuove cause, prevalentemente dinanzi agli organi della giurisdizione amministrativa (TAR e Consiglio di Stato). Al 31 dicembre 1994 risultavano pendenti 84 cause innanzi a vari organi giurisdizionali.

Nel corso dell'anno, in sede di attività stragiudiziale la Consulenza ha tra l'altro ottenuto il recupero di somme a favore dell'Ufficio (lire 52 milioni circa) a seguito del buon esito delle iniziative intraprese per il risarcimento dei danni subiti dall'Istituto in relazione alle assenze di dipendenti dovute ad incidenti automobilistici provocati da terzi.

Sul piano organizzativo, si è intrapresa la realizzazione di un sistema per la gestione mediante strumenti informatici di pareri, memorie e altri atti curati dalla Consulenza Legale.

Controllo di gestione

Il monitoraggio dell'andamento economico e funzionale dell'attività dei Servizi e degli uffici, al fine di segnalare scostamenti fra gli

obiettivi ed i risultati, già intrapreso nel precedente esercizio, è stato sviluppato nell'intento di sensibilizzare i responsabili delle diverse unità operative ad un più efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ed umane a loro disposizione.

In tale ambito, l'analisi delle spese di gestione dell'Ente, con particolare riferimento ai costi della risorsa umana utilizzata dalle singole strutture nonché ad un primo approfondimento dei costi di alcuni servizi realizzati all'interno per i quali sarebbe anche possibile il ricorso a forniture esterne, e la comparazione andamentale fra le spese del 1993 e del 1994 hanno suggerito una ridefinizione dei criteri di rappresentazione del « Quadro previsionale delle Spese per il 1995 », distinguendo le spese ordinarie da quelle straordinarie/innovative insite nell'attuazione dei diversi « progetti » che si intendono perseguire.

L'attenzione all'efficiente utilizzo della risorsa umana ha comportato altresì il costante monitoraggio delle prestazioni straordinarie richieste ai dipendenti ed il loro contenimento all'interno di un massimale-obiettivo assegnato ai singoli Servizi.

Lo studio di metodi per la « rilevazione della efficienza aziendale », prevista dalle intese sindacali del marzo 1994, ha portato alla definizione dei criteri da utilizzare per l'anno 1994, formalizzati negli accordi sindacali del dicembre dello stesso anno. L'attività di rilevazione e la determinazione delle variazioni di efficienza è conseguentemente iniziata; la sua conclusione è prevista per il mese di maggio 1995.

In un contesto generale sempre più orientato alla efficienza operativa ed alla efficacia della azione amministrativa svolta, l'attenzione ai processi operativi continua ad occupare una posizione centrale: in tale ambito è pertanto proseguita l'attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo del Processo di produzione del Bollettino Statistico.

Internal Auditing

Dopo l'avvio, sul finire del 1993, dell'attività istituzionale dell'Internal Auditing e la prima sperimentazione sul campo delle tecniche di analisi resa possibile dalla verifica condotta presso l'Ufficio Posizione Conti Corrispondenti del Servizio Operazioni in Cambi, si è ritenuto opportuno, nel 1994, avviare un piano di interventi che consentissero di misurare il livello di efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni presenti in quei settori dell'Ente dall'operatività dei quali derivassero risvolti di natura preminentemente economico-patrimoniale.

In tale ottica, sono stati, pertanto, sottoposti a controllo, dapprima, l'Ufficio Economato del Servizio Organizzazione e Servizi Generali e, quindi, l'Ufficio Trattamento Economico del Servizio Personale.

L'esito delle verifiche eseguite è stato debitamente portato a conoscenza dei Responsabili dei Servizi interessati ai quali sono state altresì formulate le raccomandazioni ritenute utili per un più efficace ed incisivo presidio dei presumibili rischi connessi con le diverse procedure di lavoro che si è provveduto a formalizzare in appositi manuali interni.

D) GLI ORGANI STATUTARI

Con il 31 dicembre 1993 era venuto a scadenza il mandato biennale conferito ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Nel mese di gennaio 1994 è pertanto intervenuto il rinnovo delle suddette cariche per effetto del quale, per il biennio 1° gennaio 1994-31 dicembre 1995:

il Consiglio di Amministrazione è risultato composto, oltre che dai membri di diritto (dott. Antonio Fazio e dott. Lamberto Dini), dai signori:

prof. Francesco Capriglione

dott. Ulderico Cassarino

prof. Pierluigi Ciocca

prof. Mario Draghi

dott. Roberto Nigido

prof. Guido Mario Rey

dott. Giovanni Sardi de Letto.

il Collegio dei Revisori è risultato composto dai Signori:

Revisori effettivi

dott. Andrea Monorchio

dr.ssa Silvana Italia Amadori

dott. Giacomo Ferraris

dott. Nicolò Musumeci

dott. Giuseppe Pasqua

Revisori supplenti

dott. Augusto Moscatelli

dr.ssa Angela Maria Storaci

dr.ssa Cristina Moro.

Nel corso del 1994 sono tuttavia intervenute alcune variazioni nella composizione del Consiglio:

il dott. Lamberto Dini, nominato prima Ministro del Tesoro e poi Presidente Consiglio dei Ministri, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale della Banca d'Italia venendo sostituito in tale ultima funzione dal Dott. Vincenzo Desario che è, conseguentemente, subentrato al dott. Dini anche nella posizione di membro di diritto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio in quanto sostituto del Governatore della Banca d'Italia in base allo statuto della Banca stessa;

il prof. Guido Mario Rey ed il dott. Ulderico Cassarino sono stati, rispettivamente sostituiti, per la restante parte del biennio, dalla prof.ssa Maria Teresa Salvemini dal dott. Rocco Colicchio.

Nessuna variazione è invece intervenuta nella composizione del Collegio dei Revisori.

Nel gennaio 1994 il Consiglio ha poi scelto nelle persone del prof. Mario Draghi e del prof. Pierluigi Ciocca i due membri non di diritto del Comitato di cui all'articolo 5 della legge istitutiva dell'Ufficio.

Con decorrenza dal 27 gennaio 1994 il Consiglio ha nominato quale sostituto del Direttore ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto dell'Ufficio il Condirettore ing. Alessandro Luchi che è subentrato nell'incarico al dott. Antonio Manes, cessato dal servizio.

Dal 1° giugno 1994 il Vice Direttore dott. Vincenzo Montalto ha assunto funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dott. Renato Righetti.

E) RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio presenta le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE				
(esclusi i conti d'ordine)				
Attivo:				
- Oro			Lit. 11.353.808.905.442	
- Attività in valuta			" 29.712.449.632.899	
- Altre Attività			" 12.978.142.574.683	
				54.044.401.113.024
Passivo:				
- Fondo di Dotazione			" 500.000.000.000	
- Fondo di Riserva			" 1.966.035.024.651	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria			84.816.076.809	
(Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91)			"	
- Fondi speciali			" 11.782.229.589.755	
- Accantonamenti diversi:				
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	2.729.385.955.057		
Altri	"	1.524.318.175.831	" 4.253.704.130.888	
- Banca d'Italia c/c ordinario			" 24.256.545.887.352	
- Altre passività			" 10.477.329.694.397	
				53.320.660.403.852
		UTILE DELL'ESERCIZIO		723.740.709.172
CONTO PROFITTI E PERDITE				
- Rendite e profitti				3.288.483.807.089
- Spese e perdite				2.564.743.097.917
		UTILE DELL'ESERCIZIO		723.740.709.172

L'esercizio 1994 si è chiuso quindi con un utile netto di 724 miliardi (Lit. 159 miliardi nel 1993) dopo aver operato accantonamenti per Lit. 1.461 miliardi, ivi compresi Lit. 1.080 miliardi per imposte.

I fondi patrimoniali, costituiti dal *Fondo di dotazione* conferito dalla Banca d'Italia, dal *Fondo di riserva*, dai *Fondi di rivalutazione monetaria* e dal *Fondo copertura perdite eventuali*, ammontano a fine esercizio a 5.280 miliardi di lire.

Le attività in valuta (al netto delle passività) sono aumentate di Lit. 289 miliardi; da registrare un'intensa attività di negoziazione in cambi, costituita principalmente dall'accensione e dalla chiusura nell'esercizio 1994 di operazioni pronto contro termine a breve con la Banca d'Italia, per importi complessivi di dollari USA 51 miliardi in entr e 51,5 in uscita.

Il fenomeno ha contribuito a determinare l'utile di negoziazione in cambi, par Lit. 1.746 miliardi, influendo anche sull'indebitamento in lire con la Banca d'Italia che è diminuito di Lit. 3.392 miliardi.

Si precisa, con riferimento alla classificazione dei fondi prevista dall'articolo 105, 7° comma del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TU.I.R.), che il *Fondo di riserva* si compone per Lit. 927.044.586.866 di utili attribuiti fino a tutto il 31 dicembre 1988 e come tali rientranti nel punto *b)* della citata norma, e per Lit. 1.038.990.437.785 di utili attribuiti negli esercizi successivi rientranti nel punto *a)*; mentre i fondi di rivalutazione monetaria costituiscono riserve di cui al punto *d)* e cioè riserve che in caso di distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'Ufficio. Non sussistono fondi di riserva ovvero quote dei medesimi, riconducibili alle categorie di cui ai punti *c)* ed *e)* del citato comma 7° dell'articolo 105, cioè formati con utili non assoggettati all'imposta o che, distribuiti, non concorrono a formare il reddito dei partecipanti.

I conti d'ordine, che espongono gli impegni e i depositi in titoli e valori, si uguagliano all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale nell'importo di 25.613 miliardi di lire.

L'utile dell'esercizio 1994, pari a Lit. 723.740.709.172, verrà ripartito ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, e precisamente:

Lit. 361.870.354.586, al *Fondo di riserva*;

Lit. 180.935.177.293, al *Ministero del Tesoro*;

Lit. 180.935.177.293, alla *Banca d'Italia*.

IL PRESIDENTE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1994

STATO PATRIMONIALE

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

STATO PATRIMONIALE
1994

ATTIVO	31 DICEMBRE 1993	31 DICEMBRE 1994	PASSIVO	31 DICEMBRE 1993	31 DICEMBRE 1994
ORO	18 137 756 838 650	11 333 000 995 462	BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	27 945 685 611 366	24 276 343 897 332
ATTIVITA' IN VALUTA			PASSIVITA' IN VALUTA		
A) verso l'estero			A) verso l'estero		
1) Conto valute	7 836 238 497	12 323 358 645	1) Depositi in valuta		1 380 581 995
2) Disponibilità a vista e brevi	28 629 767 165 111	28 646 336 111 463	2) Conti dell'estero in lire	2 233 103 667	1 364 893 815
3) Titoli esteri in valuta	379 225 613 665	511 761 579 591	3) Altre	4 872 007 857	4 744 611 530
4) Titoli esteri in lire	2 001 405 408	1 761 189 192		7 105 111 524	7 490 087 340
5) Prestiti in valuta	196 611 763 958	178 873 360 978	B) Verso l'interno		
6) Altre	35 199 341 365	8 796 126 771	1) Istituzioni creditizie	45 346 896 834	45 347 866 677
	29 193 133 410 763	29 365 936 972 663	2) Pubblica Amministrazione	481 956 900 233	673 035 294 564
B) verso l'interno			3) Altre	23 958 463 238	4 710 353 807
1) Istituzioni creditizie	1 309 436 149	1 870 075 399		551 261 300 305	723 093 515 051
2) Titoli italiani in valuta	95 536 223 476	60 344 091 646			
3) Altre	196 895 384	182 379 813	totale passività in valuta	551 667 979 815	730 793 881 864
totale attività in valuta	97 042 857 009	62 092 700 832			
	29 388 176 267 760	29 732 645 673 599			
TESORO P.M.I.			TESORO P.M.I.		
1) Tesoro c/Quota di partecipazioni	10 605 853 825 452	10 526 958 583 752	1) Banca d'Italia conto lire del FMI	6 942 392 180 822	7 490 560 468 469
2) Tesoro c/Diritti Speciali Prelievo	418 479 522 431	284 861 936 356	2) Tesoro c/Assegnazione DSP	1 661 967 716 455	1 671 131 307 579
	10 816 333 347 883	10 725 000 210 381		8 598 360 991 369	9 161 691 776 048
TITOLI ITALIANI IN LIRE			PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
1) Acquisti in firma di ritorno	1 398 900 000	700 000 000	1) Tesoro	141 855 534 466	154 441 945 305
2) Per investimento fondi patrimoniali	499 833 713 381	499 813 136 681	2) Altri	2 677 329 457	2 391 280 407
3) Per investimento dell'accantonamento per il Trattamento di Quiescenza	394 861 936 356	284 861 936 356		144 305 810 133	157 043 634 054
- per Trattam. aziendale di fine rapporto	85 196 441 301	86 916 626 327	PARTITE VARIE	42 139 843 294	14 496 966 696
- per Trattam. integrativo di pensione	275 176 581 771	284 361 900 345	1) Ordini pagamento in corso di esecuzione	33 033 990 942	29 498 963 286
	860 706 136 384	871 676 132 287	2) Oneri diversi	365 509 772 297	428 897 255 433
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			3) Altre	440 773 108 433	464 773 383 197
1) Tesoro	1 914 647 514 656	35 471 664 309		12 216 874 816	13 817 663 252
2) Altre	1 166 135 367 865	877 479 105 810	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	3 080 783 482 521	912 944 770 120			
ISTITUZIONI CREDITIZIE			FONDI SPECIALI		
1) Banca d'Italia	64 438 197	47 300 138	1) Fondo Adeguamento Capitali	4 930 133 863 814	2 399 144 598 940
2) Altre	3 426 668 453	4 998 588 179	2) Fondo Adeguamento Valutazione sco	284 832 275 981	8 451 000 130 791
	3 490 906 650	4 045 888 317		316 964 339 793	11 782 279 369 731
CASSA	329 543 550	264 614 313	ACCANTONAMENTI DIVERSI		
			1) Accantonamento a garanzia dei Trattamenti di Quiescenza		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			- per Trattamento aziendale di fine rapporto	90 699 451 939	94 437 300 469
1) Immobili per uso Ufficio	96 903 810 390	93 001 704 487	- per Trattamento integrativo di Pensione	209 783 554 163	327 087 437 762
2) Immobili per impiego Accantonamento Trattamento di Quiescenza	1 512 926 300	1 512 926 300	2) Fondo oneri notarili e di corresponsione	5 699 268 000	5 349 668 000
3) Mobilio e Macchine	3 161 889 771	3 435 672 212	3) Fondo imposte e Tasse	0	7 756 000 000
	101 578 626 461	100 950 302 999	4) Fondo imposte 1994	360 000 000 000	1 000 000 000 000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	124 132 377	391 458 433	5) Fondo copertura perdite eventuali	2 570 283 555 657	2 770 283 555 657
PARTITE VARIE			FONDO DI DOTAZIONE	360 000 000 000	360 000 000 000
1) Ratei e risconti attivi	965 099 193	179 997 834 466	FONDO DI RISERVA	1 786 713 993 835	1 966 955 926 451
2) Debitori diversi	127 475 935 984	92 844 226 886			
3) Altre	63 523 848 777	2 973 619 984			
	191 964 883 954	275 815 679 336	FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	78 699 282 172	87 625 979 922	1) Legge 19 3 1983 n. 72	49 743 000 000	49 743 000 000
	54 311 999 000 342	54 044 401 113 924	2) Legge 29 12 1990 n. 408	44 053 869 895	44 053 869 895
			3) Legge 30 12 1991 n. 413	40 207 000	40 207 000
				94 836 876 895	94 836 876 895
			UTILE DELL'ESERCIZIO	138 662 232 499	732 369 599 547
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE	54 311 999 000 342	54 044 401 113 924
Impegni vari	23 644 886 606 377	24 527 033 002 654	Impegni vari	23 644 886 606 377	24 527 033 002 654
Conti titoli e valori	1 008 347 166 665	1 005 133 105 458	Conti titoli e valori	1 008 347 166 665	1 005 133 105 458
	24 653 233 773 042	25 532 166 108 112		24 653 233 773 042	25 532 166 108 112
TOTALE	79 241 132 773 184	79 577 567 221 036	TOTALE	79 241 132 773 184	79 577 567 221 036

I REVISORI

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

CONTO ECONOMICO

1994

SPESE E PERDITE	1993	1994	RENDITE E PROFITTI	1993	1994
INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C	1 087 894 483 429	812 329 215 113	INTERESSI SU ATTIVITA' IN VALUTA		
			1) su disponibilità a vista e a breve		
INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA			- conti correnti in divisa	56 859 885 232	87 410 084 614
1) su depositi in valuta	3 717 915 441	13 794 099 799	- depositi vincolati	577 478 799 160	927 889 930 836
2) riporti in titoli	123 337 898	244 148 860	- titoli a reddito	16 529 658 583	12 848 644 974
3) altri	4 440 812	4 440 812	- riporti in titoli	134 424 883 830	127 819 153 136
	3 845 694 151	14 042 689 431	- operazioni finanziarie	5 414 988 974	41 454 915 714
			2) su titoli esteri in valuta	38 021 710 389	21 163 002 127
INTERESSI SU ASSEGNAZIONE DSP DAL F M I	71 991 246 370	69 737 731 982	3) su titoli italiani in valuta	5 925 635 678	4 395 386 800
			4) su titoli esteri in lire	67 696 198	58 114 798
INTERESSI SU CONTI IN LIRE			5) su prestiti in valuta	9 311 787 050	16 699 546 513
1) pubbliche amministrazioni	1 792 122 033	2 740 216 127	6) su altre attività	187 485 725	87 706 256
2) altri	1 035 514	830 999		842 141 485 718	1 239 726 414 854
	1 793 157 546	2 741 047 126			
INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA	25 000 000 000	25 000 000 000	INTERESSI SU CONTI TESORO - F M I		
			1) partecipazione al Dipartimento Generale	131 995 674 107	101 042 121 683
COMMISSIONI PASSIVE			2) su disponibilità in DSP	18 391 090 847	10 793 101 773
1) su ordini all'estero	2 001 261 450	2 285 145 468		150 386 764 954	111 835 223 456
2) altre	2 237 924 964	2 569 921 148			
	4 239 186 414	4 855 066 616			
			INTERESSI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE		
SPESE DI AMMINISTRAZIONE			1) acquisti in forza di legge	19 420 000	10 530 000
1) per gli organi collegiali	165 269 555	160 690 221	2) per investimento fondi patrimoniali	69 995 879 301	52 864 932 222
2) per il personale			3) per investimento accantonamento Trattamento di Quiescenza		
- competenze e oneri accessori	70 445 061 632	70 928 164 236	- per Trattamento indennità di fine rapporto	12 229 567 348	7 953 238 891
- indennità di fine rapporto	820 481 227	181 743 900	- per Trattamento integrativo di pensione	29 363 992 637	31 838 336 541
- per accanton. Fondo emolumenti maturati e da corrispondere	5 009 200 000	5 340 060 000		111 608 858 386	92 707 027 654
- per accanton. Fondo accordi regionali 1994		7 736 000 000			
- per Accantonamento a garanzia del T Q					
- per Trattamento indennità di fine rapporto					
- attribuzione proventi	10 569 894 361	7 909 272 339	INTERESSI SU CONTI IN LIRE		
- accantonamento dell'esercizio	2 806 937 589	430 779 682	1) pubbliche amministrazioni	97 634 678 784	41 037 465 039
- per Trattamento integrativo di pensione			2) istituzioni creditizie	348 452 179	347 511 685
- attribuzione proventi	32 881 651 012	31 084 254 220	3) altri	607 565 026	198 785 421
- accantonamento dell'esercizio	32 276 018 669	28 510 015 298		98 490 695 909	41 583 763 143
3) altre	51 830 783 407	57 398 964 013			
	206 805 297 472	209 679 923 909			
IMPOSTE E TASSE					
1) dell'esercizio	1 285 508 837	1 246 896 378	COMMISSIONI ATTIVE	18 792 973 231	16 925 853 790
2) di esercizi precedenti	61 481 687 603				
3) accantonamento dell'esercizio	360 000 000 000	1 080 000 000 000	UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	616 365 507 831	1 746 092 913 613
	422 767 196 440	1 081 246 896 378			
ALTRI ONERI	50 821 663	10 207 837 213	UTILE SU REALIZZO TITOLI	217 443 384 065	18 889 294 674
SVALUTAZIONE					
1) su valute					
2) su titoli	2 064 651 700	26 870 436 947	SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE SU TITOLI	3 819 819 477	3 977 966 113
	2 064 651 700	26 870 436 947			
ACCANTONAMENTI			ALTRI PROVENTI	981 294 671	876 631 306
- al Fondo copertura perdite eventuali	130 826 603 303	300 000 000 000			
AMMORTAMENTI					
1) degli immobili ad uso Ufficio	3 804 303 902	3 804 303 902	RECUPERO ACCANTONAMENTI ANNI PRECEDENTI FONDO		
2) dei mobili e delle macchine	1 019 875 940	1 614 319 387	OSCILLAZIONI TITOLI	60 826 603 303	
3) delle immobilizzazioni immateriali	84 638 691	142 339 476			
	4 908 818 533	5 660 962 765			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	999 291 726	2 371 290 837	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	862 200 801	17 477 719 483
TOTALE SPESE E PERDITE	1 963 186 448 747	2 564 743 097 917			
UTILE DELL'ESERCIZIO	158 642 237 599	723 740 709 172			
	2 121 828 686 346	3 288 483 807 089	TOTALE RENDITE E PROFITTI	2 121 828 686 346	3 288 483 807 089

I REVISORI

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA

IL PRESIDENTE

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL BILANCIO DELL'UFFICIO AL 31 DICEMBRE 1994

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 1994 ricalcano sostanzialmente quelli dell'anno precedente, ad eccezione dei « titoli immobilizzati » per i quali sono stati adottati nuovi criteri come in appresso indicato.

Si espongono i criteri di valutazione seguiti:

1) *l'oro in base al contenuto di fino*, a un prezzo pari a quello applicato all'operazione swap in corso al 31 dicembre 1994 fra Banca d'Italia e F.E.C.O.M. in attuazione dello S.M.E. (D.L. 30 dicembre 1976, n. 867, convertito in Legge 23 febbraio 1977, n. 42, e decreto ministeriale Tesoro n. 515553 del 23 marzo 1979). Il maggior valore, risultante dalla differenza tra il prezzo per grammo di fino al 31 dicembre 1993 (Lit. 17.799,241) e quello al 31 dicembre 1994 (Lit. 19.934,703) è stato registrato in aumento del « *Fondo adeguamento valutazione oro* »;

2) l'oro versato dall'Ufficio al Fondo Monetario Internazionale, in nome e per conto del Ministero del Tesoro, in dipendenza della partecipazione italiana a tale Organismo – al netto dei quantitativi restituiti da quest'ultimo all'Italia dal 1977 al 1979 – a un prezzo corrispondente a un Diritto Speciale di Prelievo per 0,888671 grammi di oro fino e lasciando invariato il valore in lire dei D.S.P. ai cambi del 31 dicembre 1981, trattandosi di oro non disponibile;

3) le valute estere, i titoli, i crediti e i debiti in valuta:

ai cambi indicativi validi alla fine dell'esercizio, rilevati ai sensi dell'articolo 2 della Legge 12.8.1993, n. 312, per le valute ivi indicate;

ai cambi accertati per il mese di dicembre 1994 con Decreto del Ministero delle Finanze del 20 febbraio 1995 – ai sensi dell'articolo 76 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi – per le valute estere diverse da quelle indicate al precedente alinea;

al cambio Lira/D.S.P. ricavato dal rapporto D.S.P./dollari U.S.A. comunicato dal Fondo Monetario Internazionale e valido al 31 dicembre 1994, nel caso di Diritti Speciali di Prelievo.

Le differenze (calcolate su categorie omogenee per singola valuta) tra il cambio valido al 31 dicembre 1994 e quello storico, inteso come costo di acquisto diminuito di eventuali svalutazioni, essendo risultate positive, sono state iscritte nel « *Fondo Adeguamento Cambi* » in esenzione fiscale, senza transitare nel Conto economico;

4) le monete numismatiche d'oro e d'argento depositate presso la Cassa dell'Ufficio e quelle d'oro depositate presso il Museo della Zecca, al valore di libro;

5) i ratei in valuta estera ai cambi validi il 31.12.1994, come indicato al punto 3);

6) il mobilio e le macchine sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce « *Immobilizzazioni materiali* »;

7) gli immobili per uso ufficio, al netto dei relativi ammortamenti, e per impiego degli « *Accantonamenti a garanzia del Trattamento di Quiescenza* » rivalutati ai sensi delle Leggi 72/83, 408/90, 413/91, sono stati esposti nella voce « *Immobilizzazioni materiali* »;

8) i beni immateriali a utilità pluriennale sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce « *Immobilizzazioni immateriali* »;

9) gli ammortamenti dei beni di cui ai punti 6), 7) e 8) sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse dalla legge in via ordinaria (anticipata per alcuni beni di cui al punto 6) in applicazione dell'articolo 67, 3° comma TUIR), in quanto ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nell'esercizio precedente per i beni di cui al punto 6) è stato effettuato solo l'ammortamento ordinario; nell'esercizio 1994, limitatamente ad alcuni beni sottoposti ad intenso utilizzo e soggetti a rapida obsolescenza, si è proceduto invece all'ammortamento anticipato;

10) i titoli di proprietà sono stati valutati (una volta effettuata la rilevazione degli utili e/o perdite su realizzo con il sistema LIFO a scatti su base annua) come di seguito indicato:

i titoli quotati, liberamente disponibili, al minor valore fra quello di libro e la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese nei mercati regolamentati italiani o esteri, tenuto conto della quota di scarto di emissione maturata;

i titoli quotati, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, al costo.

Il nuovo criterio di valutazione dei titoli immobilizzati, rispetto a quello scelto nel precedente esercizio (minor valore tra quello di libro e la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre nei mercati regolamentati italiani o esteri, tenuto conto della quota di scarto di emissione maturata), discende dalla considerazione che, per tali titoli, vi è la certezza del rimborso, alla scadenza, del capitale nominale. La variazione di tale criterio di valutazione ha influenzato il risultato dell'esercizio dando luogo ad un utile, al lordo delle imposte, di Lit. 1.803.741 milioni, anziché di Lit. 1.800.955 milioni;

i titoli non quotati, al costo.

Per effetto dei criteri di valutazione adottati, si è originata una perdita che è stata registrata nel Conto Economico alla voce « *Svalutazioni su titoli* »; qualora negli esercizi successivi venissero meno i motivi che l'hanno determinata, la stessa sarà oggetto di ripresa di valore.

I Titoli a sconto sono stati valutati, analogamente a quanto effettuato nei precedenti esercizi, al valore nominale, con l'imputazione al Conto economico degli interessi maturati nell'esercizio e alla voce

« *Risconti passivi* » dello Stato patrimoniale degli interessi di competenza dell'esercizio successivo.

Per i titoli immobilizzati è stata imputata al conto economico – pro rata temporis – la differenza tra valore di rimborso e costo di acquisto, mentre per i titoli liberamente disponibili è stata imputata la quota maturata nell'esercizio della differenza tra valore di rimborso e prezzo di emissione.

Come per il decorso esercizio sono stati attribuiti al Conto economico gli utili e le perdite da negoziazione in cambi sul magazzino valute (rappresentato dall'insieme delle valute materialmente esistenti presso l'Ufficio, incrementate dei crediti e diminuite dei debiti) e sui titoli in valuta, con il sistema LIFO a scatti su base annua.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Carriere/Gruppi di gradi	Consistenze al 31/12/94			Media annua dipendenti	Struttura			Flussi nel 1994			
	Maschi	Femmine	Totale		Rapporto di composiz.	Età Media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi Interni (1)	Turnover % (2)
Dirigenti	59	3	62	62	10,16	51	22	====	3	3	5,1
Direttivi	88	34	122	125	20,00	46	21	====	(3) 5	-1	1,7
Operativi	193	182	375	379	61,48	45	20	====	5	-2	====
Se.Ge.Si.	49	2	51	52	8,36	51	22	1	3	0	2,1
TOTALE	389	221	610	618	100,00	46	20	====	16	0	1

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate e uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera

(2) Turnover: E/(Kt+E-U), dove E= entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U= uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), KT= consistenze al 1° gennaio 1994

(3) Comprende i 2 elementi appartenenti alla carriera direttiva, rispettivamente cessati in data 3.10.94 e 19.12.94, riammessi in servizio con decorrenza 1 febbraio 1995

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

57

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE

1993 - 1994

Tavo

ATTIVO	31 DICEMBRE 1993	31 DICEMBRE 1994	VARIAZIONI	%
ORO	10.137.556.650.626	11.353.808.905.442	1.216.252.254.816	12,00
ATTIVITA' IN VALUTA				
A) verso l'estero				
1) Casse valute	7.850.250.697	12.523.358.649	4.673.107.952	
2) Disponibilità a vista e a breve	28.629.767.145.114	28.644.334.111.662	14.566.966.548	
3) Titoli esteri in valuta	279.225.613.605	511.761.579.595	232.535.965.990	
4) Titoli esteri in lire	2.081.405.408	1.761.189.192	-320.216.216	
5) Prestiti in valuta	196.613.763.548	470.872.569.078	274.258.805.530	
6) Altre	35.599.441.369	8.704.124.271	-26.895.317.098	
	29.151.137.619.741	29.649.956.932.447	498.819.312.706	1,71
B) verso l'interno				
1) Istituzioni creditizie	1.509.638.149	1.970.029.399	460.391.250	
2) Titoli italiani in valuta	95.320.323.476	60.340.091.640	-34.980.231.836	
3) Altre	190.895.384	182.579.413	-8.315.971	
	97.020.857.009	62.492.700.452	-34.528.156.557	-35,59
totale attività in valuta	29.248.158.476.750	29.712.449.632.899	464.291.156.149	1,59
TESORO-F.M.I.				
1) Tesoro c/Quota di partecipazione	10.405.853.825.452	10.520.958.583.725	115.104.758.273	
2) Tesoro c/Diritti Speciali Prelievo	410.479.622.431	204.041.930.556	-206.437.691.875	
	10.816.333.447.883	10.725.000.514.281	-91.332.933.602	-0,84
TITOLI ITALIANI IN LIRE				
1) Acquisti in forza di legge	1.398.000.000	708.000.000	-690.000.000	
2) Per investimento fondi patrimoniali	499.935.713.381	499.812.136.681	-123.576.700	
3) Per investimento dell'accantonamento per il Trattamento di Quiescenza				
- per Trattam. indennità di fine rapporto	83.196.441.202	86.914.026.257	3.717.585.055	
- per Trattam. integrativo di pensione	276.176.501.723	284.241.960.349	8.065.458.626	
	860.706.656.306	871.676.123.287	10.969.466.981	1,27
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
1) Tesoro	1.914.647.514.658	35.471.664.509	-1.879.175.850.149	
2) Altre	1.166.135.967.863	877.475.105.919	-288.660.861.944	
	3.080.783.482.521	912.946.770.428	-2.167.836.712.093	-70,37
ISTITUZIONI CREDITIZIE				
1) Banca d'Italia	64.458.197	47.240.130	-17.218.067	
2) Altre	3.424.448.453	4.928.568.179	1.504.119.726	
	3.488.906.650	4.975.808.309	1.486.901.659	42,62
CASSA	329.543.550	266.616.515	-62.927.035	-19,10
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Immobili per uso Ufficio	96.902.010.390	93.097.706.487	-3.804.303.903	
2) Immobili per impiego Accantonamenti Trattamento di Quiescenza	1.512.926.500	1.512.926.500		
3) Mobilio e Macchine	5.141.989.771	5.432.472.213	290.482.442	
	103.556.926.661	100.043.105.200	-3.513.821.461	-3,39
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	114.523.317	391.428.453	276.905.136	241,79
PARTITE VARIE				
1) Incassi provvisori	963.099.195	179.397.034.004	178.433.934.809	
2) Debitori diversi	137.473.935.984	92.844.224.800	-44.629.711.184	
3) Altre	43.823.848.777	2.975.019.484	-40.848.829.293	
	182.260.883.956	275.216.278.288	92.955.394.332	51,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	78.699.502.122	87.625.929.922	8.926.427.800	11,34
	54.511.989.000.342	54.044.401.113.024	-467.587.887.318	-0,86
CONTI D'ORDINE				
-Impegni vari	22.840.886.606.377	24.527.833.002.654	1.686.946.396.277	
-Conti titoli e valori	1.008.547.166.465	1.085.153.145.458	76.605.978.993	
	23.849.433.772.842	25.612.986.148.112	1.763.552.375.270	7,39
TOTALE	78.361.422.773.184	79.657.387.261.136	1.295.964.487.952	1,65

58

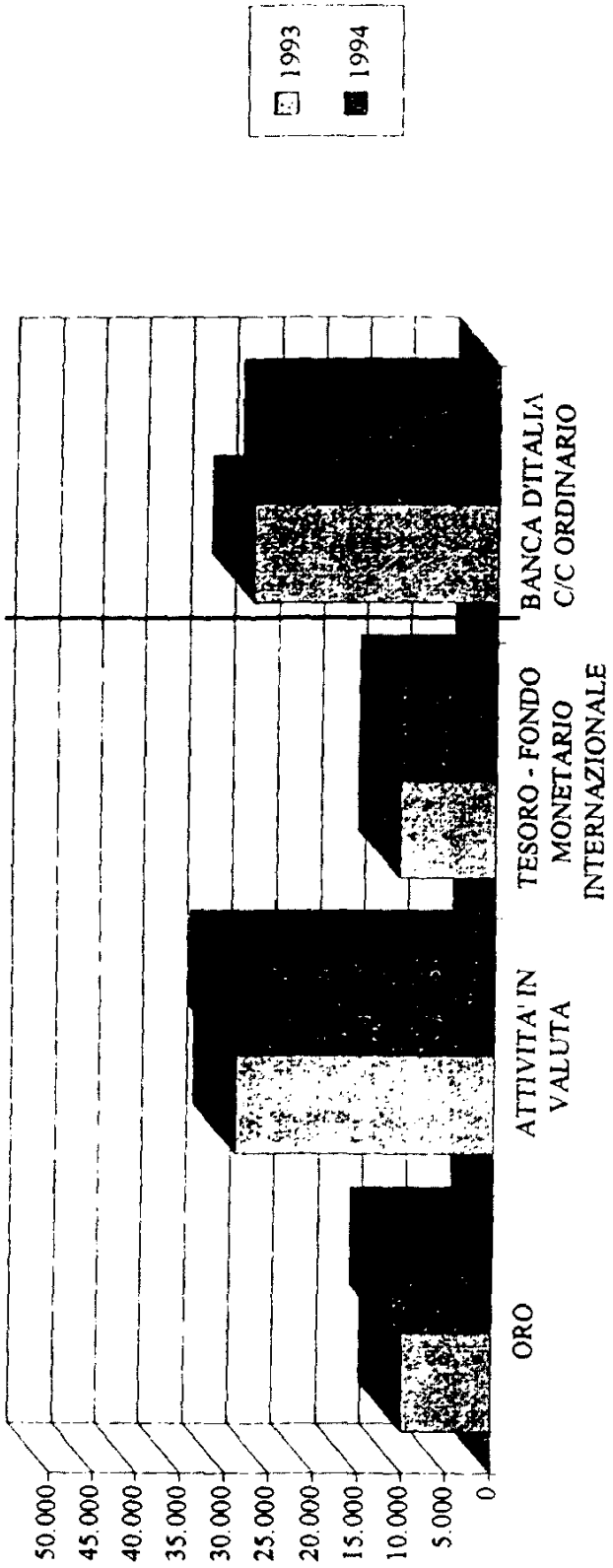
RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE

1993 - 1994

Tav

PASSIVO	31 DICEMBRE 1993	31 DICEMBRE 1994	VARIAZIONI	%
BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	27 648 680 612 364	24.256.545.887.352	-3.392.134.725 012	-12,27
PASSIVITA' IN VALUTA				
A)Verso l'estero				
1) Depositi in valuta		1.388.587.395	1.388.587.395	
2) Conti dell'estero in lire	2.213.105.607	1 564.893.913	-648.211.694	
3) Altre	4.872 602.883	4.746.811.530	-125.791.353	
	7.085 708.490	7.700.292.838	614.584.348	8,67
B) Verso l'interno				
1) Istituzioni creditizie	43.546 898.034	45 343.940.677	1.797.042.643	
2) Pubbliche Amministrazioni	481 056 908.253	673.035.294.564	191.978.386.311	
3) Altre	23.958 463.238	4.714.352.987	-19.244 110 251	
	548.562.269.525	723.093.588.228	174.531.318 703	31,82
totale passività in valuta	555 647.978.015	730 793.881.066	175 145.903.051	31,52
TESORO-F.M.I.				
1) Banca d'Italia-averi in lire del FMI	6 944.593. 180.914	7.439.568.669 149	494 975.488 235	
2) Tesoro-c/assegnazione DSP	1 643 967.710 455	1 671.131.582.576	27.163.872 121	
	8 588.560 891.369	9 110 700.251 725	522.139.360 356	6,08
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
1) Tesoro	141.833.534.460	154.461.045.585	12.627.511 125	
2) Altre	2 472 379 653	2 584.588 469	112.208.816	
	144 305 914 113	157 045.634 054	12 739.719 941	8,83
PARTITE VARIE				
1) Ordini pagamento in corso di esecuzione	42 159 845 294	14 494.066.498	-27.665 778 796	
2) Creditori diversi	33 023 990 862	29 490.863.286	-3 533.127 576	
3) Altre	365 589 272.297	420 987.352.413	55.398.080 116	
	440 773 108.453	464.972.282.197	24.199.173.744	5,49
RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.214 874 814	13 817.645.355	1.602.770.541	13,12
FONDI SPECIALI				
1) Fondo Adeguamento Cambi	4.050 131 863.814	3.299 144.958.958	-750 986 904 856	
2) Fondo Adeguamento Valutazione oro	7.266 832.375 983	8.483 084.630.797	1 216.252 254 816	
	11.316 964 239 795	11 782 229.589 755	465 265 349 960	4 11
ACCANTONAMENTI DIVERSI				
1) Accantonamento a garanzia del Trattamento di Quiescenza				
- per Trattamento indennità di fine rapporto	90 490.451.939	94.637.909 069	4 147 457 130	
- per Trattamento integrativo di Pensione	289 783.554 163	327.007.627.762	37.224 073.599	
2) Fondo emol maturati e da corrispondere	5 009.200 000	5.340.060.000	330.860 000	
3) Fondo accordi negoziali 1994	0	7 736.000 000	7.736 000.000	
4) Fondo Imposte e Tasse	360 000 000 000	1 089 596.579 000	729.596.579 000	
5) Fondo copertura perdite eventuali	2 429 385 955 057	2 729 385.955.057	300 000.000.000	
	3 174 669 161.159	4.253 704.130.888	1 079 034.969.729	33,99
FONDO DI DOTAZIONE	500 000 000 000	500 000.000.000		0 00
FONDO DI RISERVA	1 886 713 905 852	1 966 035.024 651	79 321 118 799	4 20
FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA				
1) Legge 19 3 1983 n 72	40 743 000 000	40 743.000 000		
2) Legge 29 12 1990 n 408	44 032.869.809	44 032.869 809		
3) Legge 30 12 1991 n 413	40.207.000	40.207 000		
	84 816.076 809	84.816.076.809		0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	158 642.237.599	723.740.709 172	565.098 471.573	356,21
	54.511.989.000.342	54.044 401.113 024	-467.587.887 318	-0,86
CONTI D'ORDINE				
-Impegni vari	22 840.886.606.377	24 527.833.002.654	1.686 946.396.277	
-Conti titoli e valori	1.008.547.166.465	1.085.153.145.458	76.605.978.993	
	23.849.433.772.842	25.612.986.148.112	1.763.552.375.270	
TOTALE	78.361.422.773.184	79.657.387.261.136	1.295.964 487.952	1,65

RAFFRONTO 1993 - 1994
PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
(importi in miliardi di lire)



O R O

DEPOSITARI	*CONSISTENZA IN GR. 31/12/94*	*VALORE CONTABILE*
Banca d'Italia	542.930.631,787	10.823.160.894.276
Federal Reserve	26.619.277,922	530.647.399.450
Cassa U.I.C.	30,686	611.716
TOTALE	569.549.940,395	11.353.808.905.442

Le quantità sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.
Il valore di 1 gr. di oro fino al 31/12/94 risultava di Lit. 19.934,703

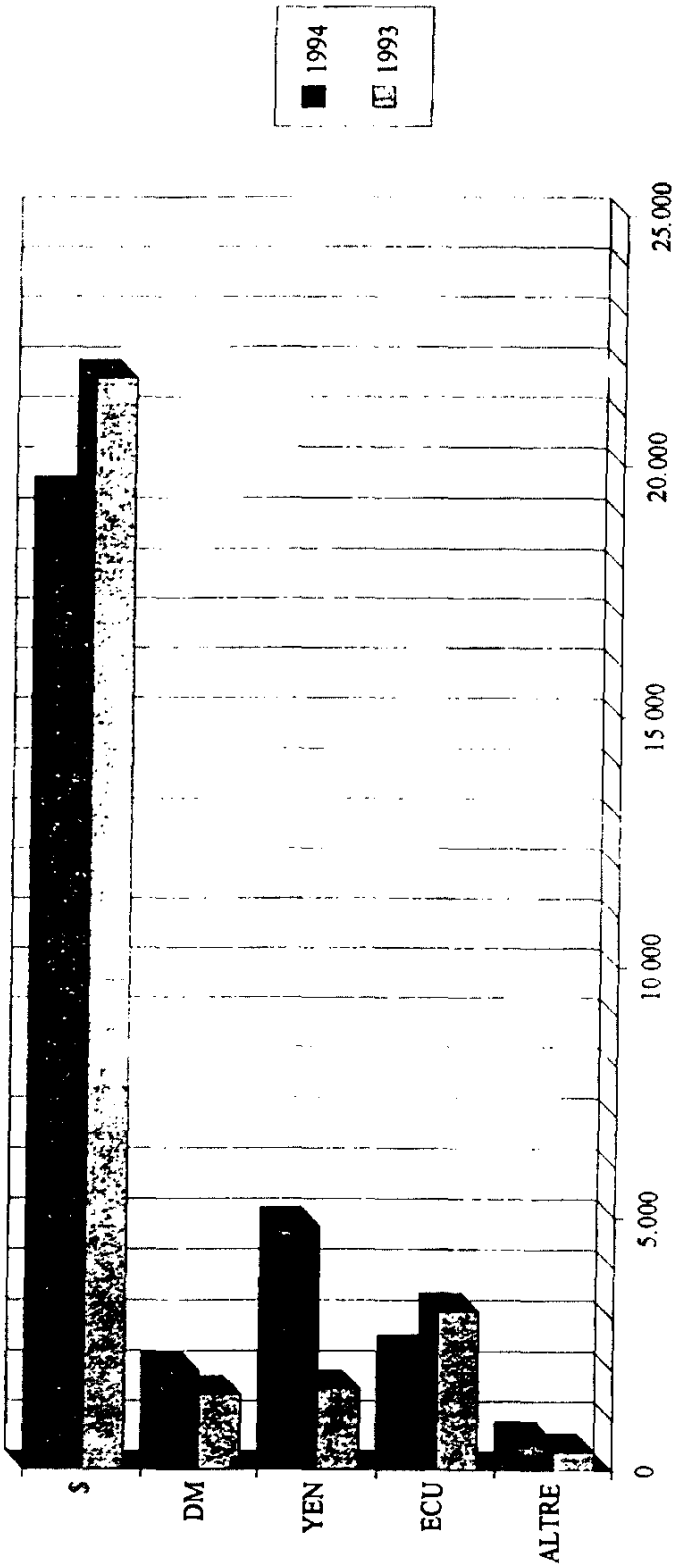
ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO

-a) Cassa valute	12.523.358.649
-b) Disponibilità a vista e a breve:	
- Disponibilità a vista	126.459.349.988
- Federal Funds	2.110.171.786.189
- Riporti in titoli	3.902.932.733.072
- Disponibilità vincolate	13.383.822.600.016
- Call Basis	6.693.986.063.024
- Depositi in gestione	1.517.966.491.752
- Central Bank Facility - I.B.R.D.	162.974.000.000
- Altre	746.021.087.621
	28.644.334.111.662
-c) *Titoli esteri in valuta:*	
- In libera disponibilità	505.563.718.160
- Immobilizzati	6.197.861.435
	511.761.579.595
-d) *Titoli esteri in lire immobilizzati:*	1.761.189.192
-e) Prestiti in valuta	470.872.569.078
-f) Altre	8.704.124.271
TOTALE	29.649.956.932.447

I titoli di proprietà sono stati suddivisi in due categorie:

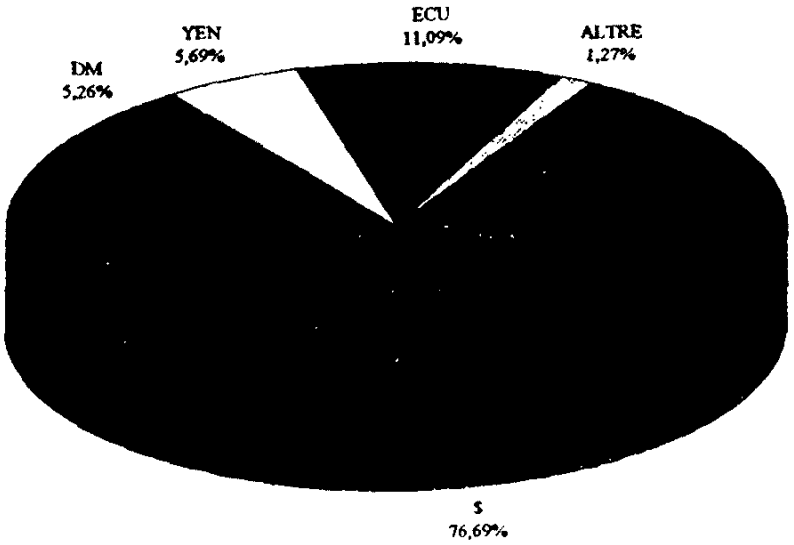
Titoli "in libera disponibilità" cioè quelli destinati all'attività di negoziazione e titoli " immobilizzati" cioè quelli che si intendono mantenere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza

DISPONIBILITA' VALUTARIE
A VISTA E A BREVE E PORTAFOGLIO TITOLI
(importi in miliardi)

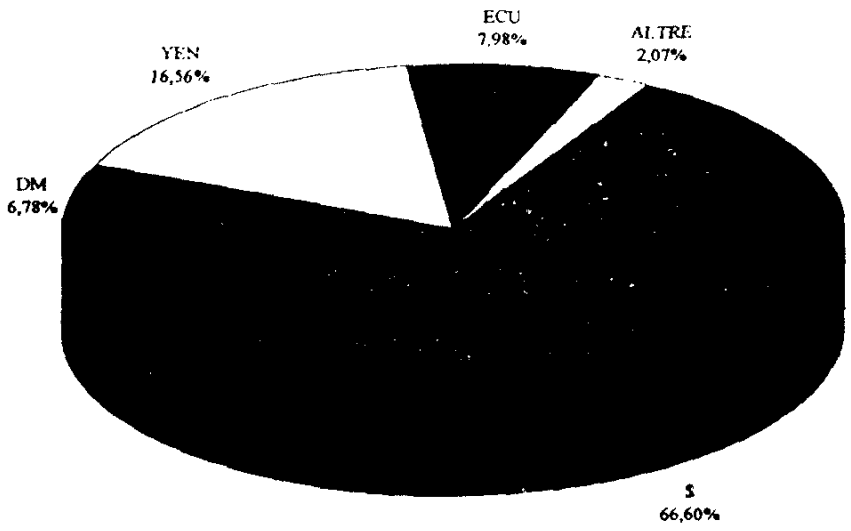


DISPONIBILITA' VALUTARIE A VISTA E A BREVE E PORTAFOGLIO TITOLI

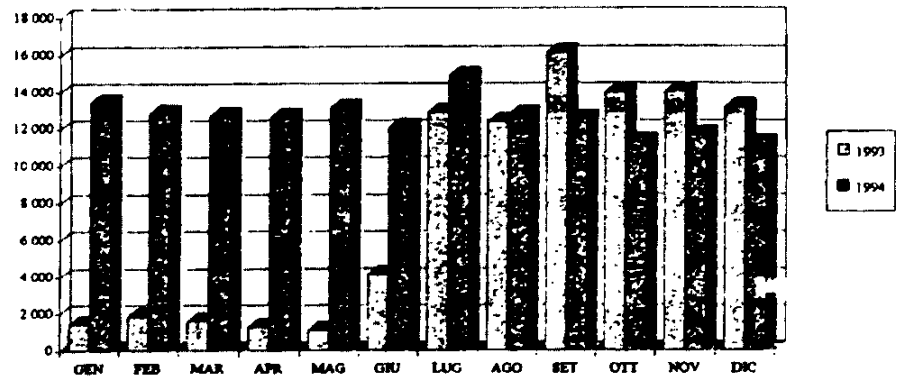
ANNO 1993



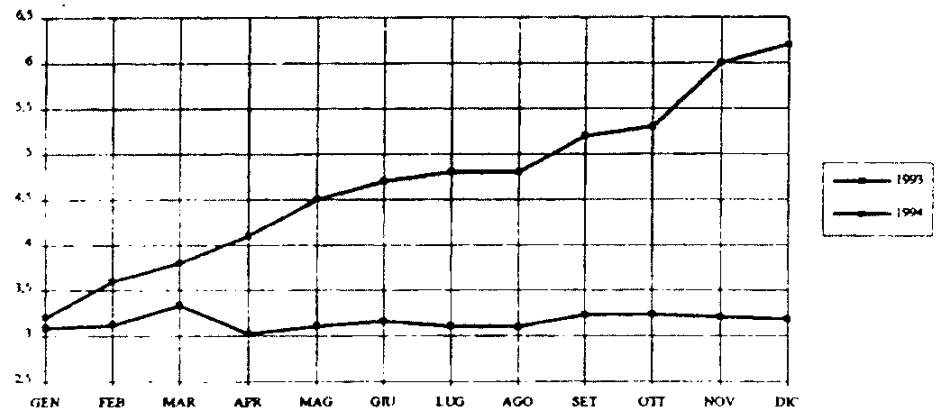
ANNO 1994



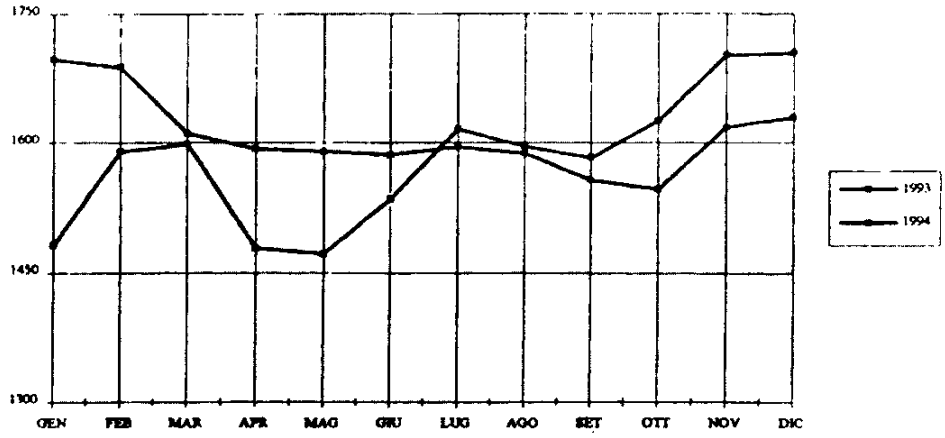
ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN $ USA
CONSISTENZA
(importi in milioni)



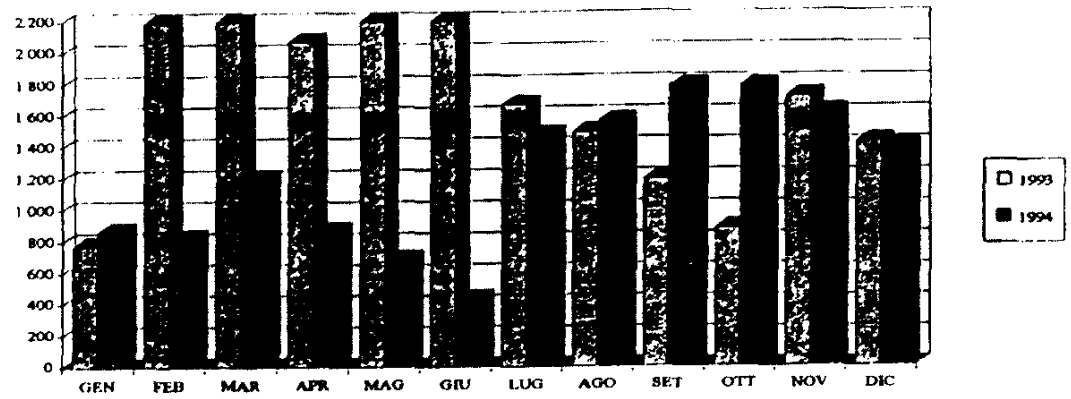
TASSI DI INTERESSE
(per cento)



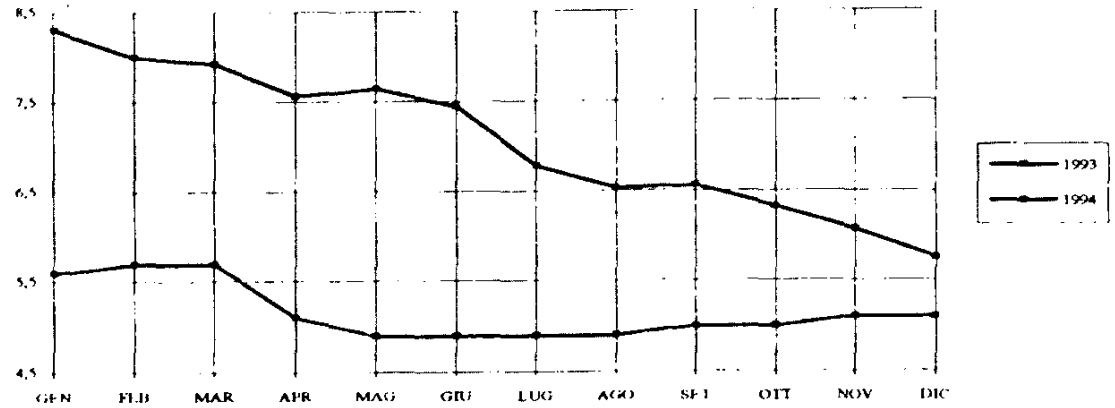
TASSI DI CAMBIO



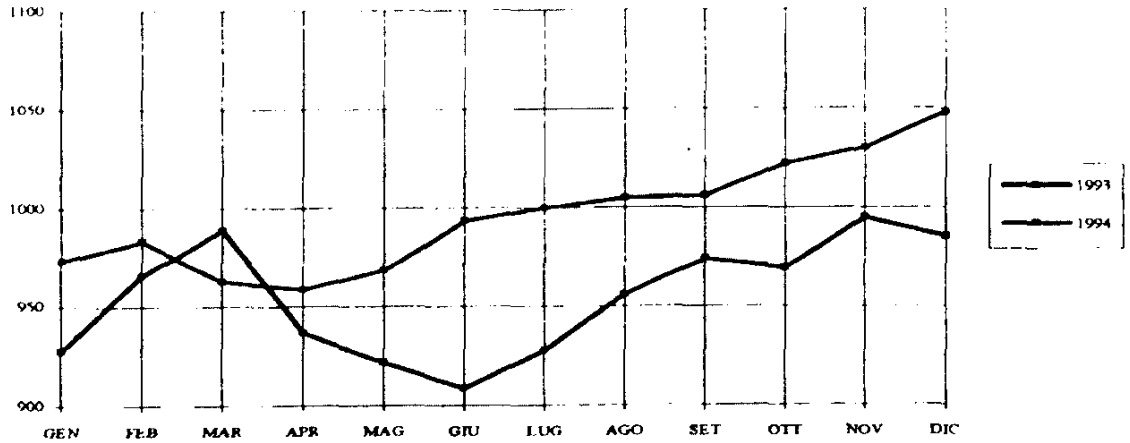
ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN DM
CONSISTENZA
(importi in milioni)



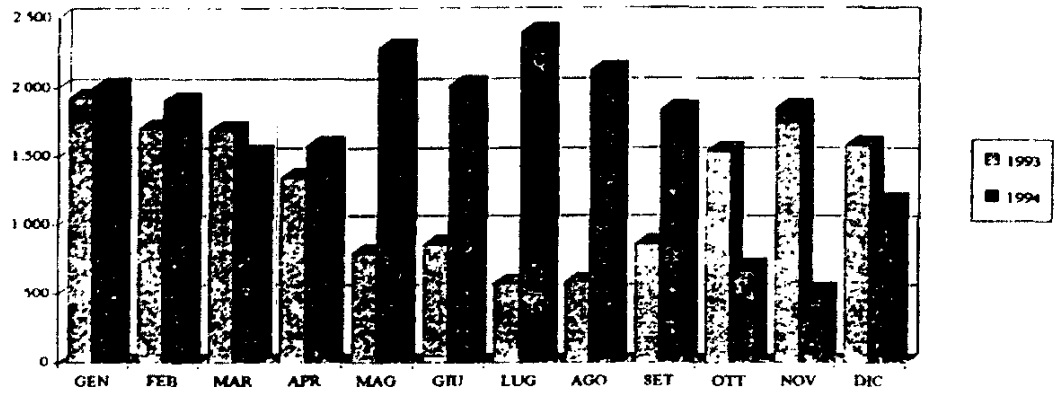
TASSI DI INTERESSE
(per cento)



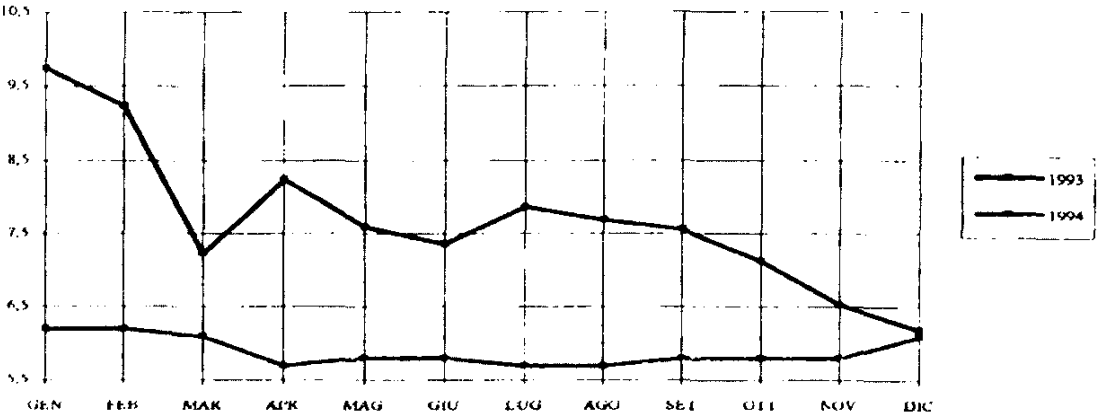
TASSI DI CAMBIO



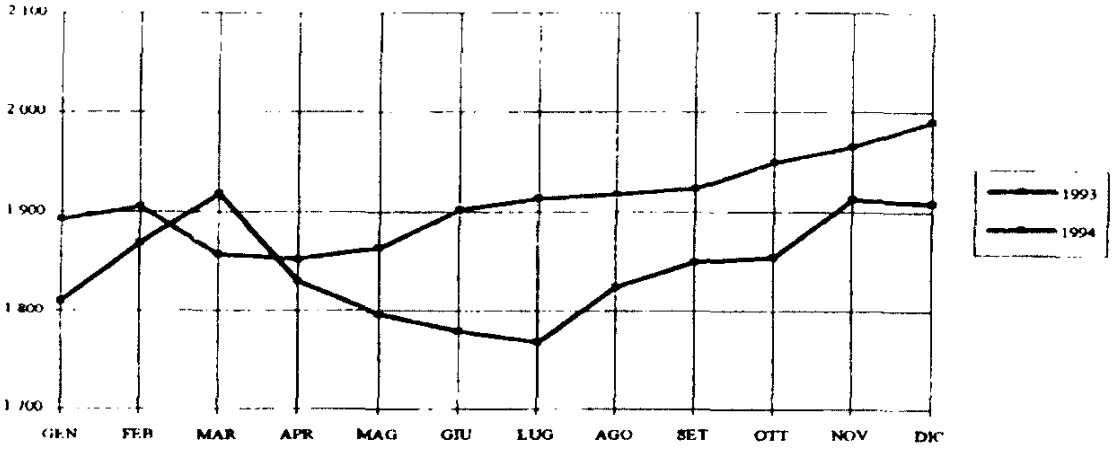
ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN ECU
CONSISTENZA
(importi in milioni)



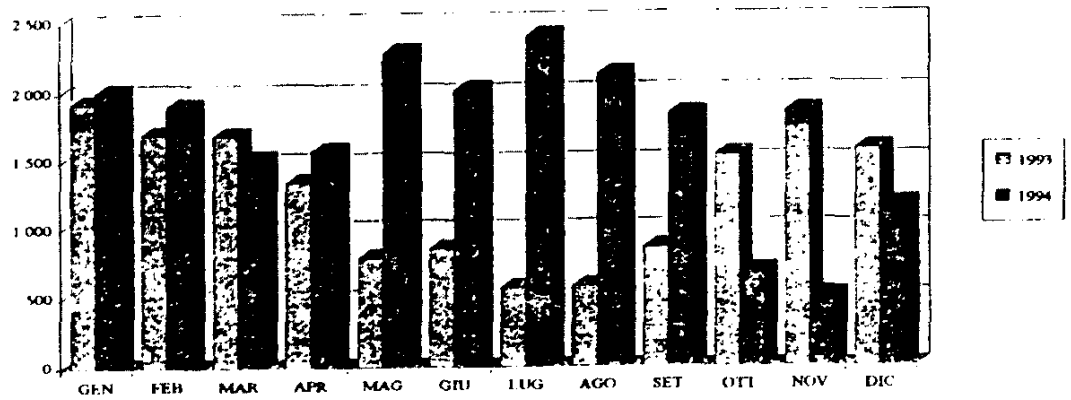
TASSI DI INTERESSE
(per cento)



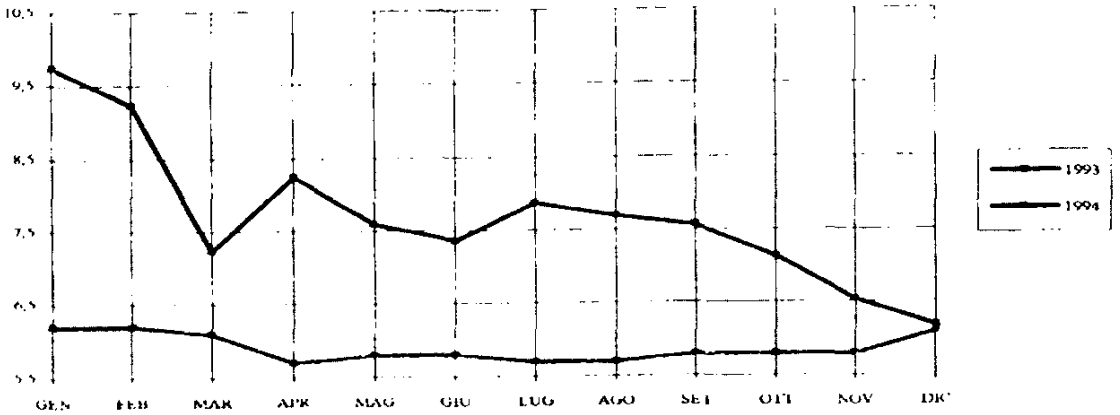
TASSI DI CAMBIO



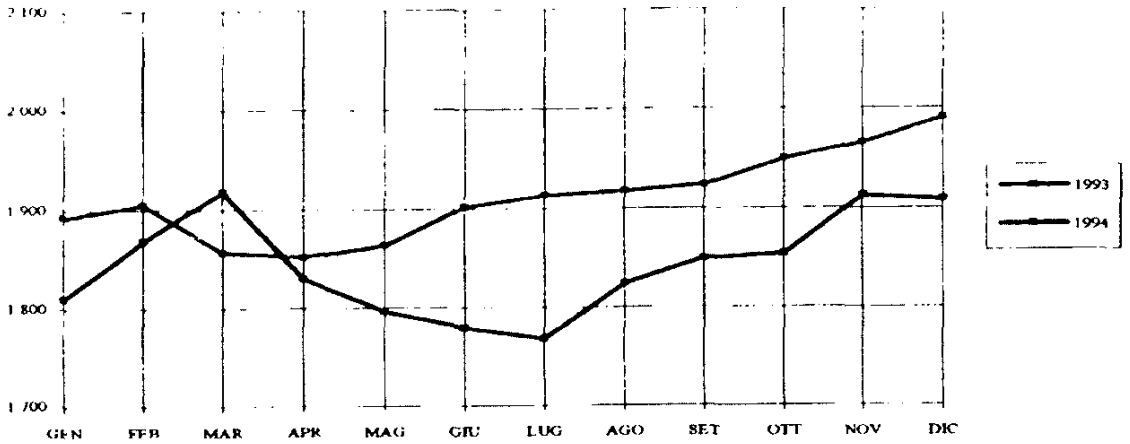
ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN ECU
CONSISTENZA
(importi in milioni)



TASSI DI INTERESSE
(per cento)



TASSI DI CAMBIO



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DISPONIBILITA'
A VISTA E A BREVE NELLE PRINCIPALI VALUTE

(importi in milioni)

PAESE	$USA	DM	ECU	YEN
U.S.A.	2.828,3	===	===	===
GRAN BRETAGNA	8.279,7	330,8	13,2	151.989,1
SVIZZERA - B.R.I	167,5	944,6	1.096,8	68.833,1
U.S.A - WORLD BANK	100,0	===	===	===
GERMANIA	100,0	42,6	===	===
LUSSEMBURGO	178,7	===	59,9	5,4
BELGIO	0,1	===	===	8,6
SVIZZERA	50,0	569,2	===	100,0
GIAPPONE	===	===	===	54.580,8
ANTILLE OLANDESI	100,0	===	===	===
ITALIA	0,2	===	===	===
TOTALE	11.804,5	1.887,2	1.169,9	275.517,0

TITOLI ESTERI IN VALUTA

a) in libera disponibilità	*Lit 505 563 718 169*
b) immobilizzati	*Lit 6 197 861 435*
TOTALE	*Lit 511 761 579 595*

A) CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ESTERI IN VALUTA "IN LIBERA DISPONIBILITA' "

TITOLI		CONSISTENZA AL 31 12 1993	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	COSTO AL 31 12 1993	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE O PERDITE DI CAMBIO	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	CONSISTENZA AL 31.12.1994
OBBL. J G B	Yen				*20 778 190.000,00*				*780 190 000,00*		*19 998.000.000,00*
	Lit				327 367 267 500			11 732.200 436	12 292.151 936		326.807.316.000
F R NOTES	$	*19 694 000,00*									*19.694.000,00*
	Lit	33 557.985 180	11 542 948 809	22 015 036 371				10 081 063 189			32 096.099.560
U S NOTES	$	*98 400 000,00*			*30 119 532,25*	*30 119 532,25*			*8 410 000,00*		
	Lit	167 670 648 000	7 700 784 000	159 969 864 000	51 197 781 609	50 564 367 867	-633 413 742	362 659.700	13 672.221 100		89.990.000,00 146.680.302.600
TOTALE	Lit.										505 563.718 160

B) CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ESTERI IN VALUTA "IMMOBILIZZATI "

TITOLI		CONSISTENZA AL 31 12 1993	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C	COSTO AL 31 12 1993	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE /PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	CONSISTENZA AL 31 12 1994
OBBL. IBRD	$	*39 000.000,00*				*39 000 000,00*			0
	Lit	66 454 830 000	17 481 355 000	48 973 475 000		63 072 450 000	14 098.975 000		0
OBBL. IBRD	FS.	*10 000.000,00*				*5 000 000,00*			*5 000 000,00*
	Lit	11.536 700 000	1 299 000 000	10 237 700 000		6 140 800 000	1 188 950 000	906 150 000	6 192 000 000
AZIONI SWIF	FB	*65.000,00*							*65 000,00*
	Lit	3 080 675	839 238	2 241 437				1 071.548	3 312 985
AZIONI ANNA	FB	*50.000,00*							*50.000,00*
	Lit	2 369 750	534 000	1 835 750				712 700	2 548 450
TOTALE	Lit								6 197.861 435

I Titoli "Immobilizzati" sono stati valutati al costo e, pertanto, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore

TITOLI ESTERI IN LIRE IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1993	RIMBORSO	CONSISTENZA AL 31.12.1994
DICHIARAZIONE DI DEBITO BANCA DI INDONESIA	2.081 405.408	320.216.216	1.761.189.192

I Titoli sono stati valutati al costo e, pertanto , non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore

ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO

-a) Istituzioni creditizie conti a vista		1.970.029.399
-b) Titoli italiani in valuta:		
- In libera disponibilità		31.315.828.381
- Immobilizzati		29.024.263.259
		60.340.091.640
-c) Altre		182.579.413
	TOTALE	62.492.700.452

TITOLI ITALIANI IN VALUTA

a) in libera disponibilità	*Lit.*	*31.315.626.381*
b) immobilizzati	*Lit*	*29.024.263.259*
	Lit.	*60.340.091.640*

a) consistenza e movimenti nei titoli italiani in valuta "in libera disponibilità"

TITOLI		CONSISTENZA AL 31.12.1993	RETTIFICHE CON F.A.C.	COSTO AL 31.12.1993	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE O PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE CON F.A.C.	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	CONSISTENZA AL 31.12.1994
OBBL. REPUB. ITALIANA	FS.	668.820,00									
	Lit.	794.670.989	240.808 270	554.062 699				261.851.446	85.985,10 69.163.405		802.834,90 746.550.740
OBBL. REPUB. ITALIANA	$	19 484 222,56									
	Lit.	33.200 530.715	10 773.116 917	22.427.411.798				8 978.766.348	727.072,56 836.900.508		18.757.150,00 30 589.277.641
OBBL. ENEL	Ye	1 551.000.000,00				1 551.000.000					
	Lit.	23.649.648.000	9.571.221.000	14.078.427.000		23 604.669 000	9 526.242.000				====
											31.315.626.381

b) consistenza e movimenti nei titoli italiani in valuta "immobilizzati"

TITOLI		CONSISTENZA AL 31 12.1993	RETTIFICHE CON F.A.C	COSTO AL 31.12 1993	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE O PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE CON F.A.C.	CONSISTENZA AL 31.12.1994
PROM. NOTES TESORO	$	22 110 409,10				4.301.271,80			17.809.137,20
	Lit.	37 675 473.795	12 225.176.848	25 450.296 947		6 943 202 942	1 992.202 415	8.524.966.839	29.024.263 259
									29.024 263.259

I Titoli "Immobilizzati" sono stati valutati al costo e, pertanto, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore

TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

a) TESORO QUOTA PARTECIPAZIONE	*LIT.*	*18.524.958.583.725*
b) TESORO CONTO DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	*LIT.*	*204.041.930.556*
TOTALE	*LIT.*	*18.725.000.514.281*

a) Quota Partecipazione in D.S.P.

ANNO	QUOTA VERSATA					QUOTA ACCR. IN LIRE	TOTALE
	IN $USA	IN ORO		IN D.S.P.	TOTALE (1) IN DSP	C/TESORO C/O B.I. (1) IN DSP	QUOTA (1) IN DSP
		ONCE	CHILOGRAMMI				
1947	(2) 18.000				18.000		
1958		1.285.200,005	39.974,199		44.982.000		180.000.000
1959						135.000.000	
1959		642.857,143	19.995,097		22.500.000	67.500.000	90.000.000
1964		1.642.857,143	51.098,582		57.500.000	172.500.000	230.000.000
1966		892.857,143	27.770,970		31.250.000	93.750.000	125.000.00
1970		2.678.571,429	83.312,908		93.750.000	281.250.000	375.000.00
1977 (3)		-427.918,988	-13.308,770	14.977.165			
1978 (3)		-213.958,514	-6.654,855	7.488.548			
1979 (3)		-213.952,049	-6.654,653	7.488.322			
1978						240.000.000	240.000.000
1980				155.000.000	155.000.000	465.000.000	620.000.000
1983				262.275.000	262.275.000	786.825.000	1.049.100.00
1992				420.400.000	420.400.000	1.261.200.000	1.681.600.00
	18.000	6.286.513,312	195.532,476	867.629.035	1.087.675.000	3.503.025.000	4.590.700.00

La quota di partecipazione è rimasta invariata. La differenza, rispetto all'anno precedente, è da attribuire unicamente a differenze di cambio.

(1) Le quote sono state espresse dal F.M.I. in $USA fino al 1971 e successivamente in D.S.P.
(2) Versamento effettuato dal Mintesoro, pari a oz. 514,286 (Kg.15,996)
(3) Restituzione di oro ai paesi membri effettuata dal Fondo ai sensi dell'annesso B par. 7 (a) al secondo emendamento all'accordo del Fondo. I quantitativi di metallo furono integrati con un corrispondente ammontare di D.S.P. a fronte di un equivalente versamento in lire da parte dell'Italia.

b) Conto Diritti Speciali di Prelievo

DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	DSP	85.761.680,00

TITOLI ITALIANI IN LIRE IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1993	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	CONSISTENZA AL 31.12.1994
A) ACQUISTATI IN FORZA DI LEGGE				
- certificati di credito 1%				
I. D. A.	1.398.000.000		690.000.000	708.000.000
	1.398.000.000		690.000.000	708.000.000
B) ACQUISTATI PER IMPIEGO FONDI PATRIMONIALI				
- Obbl. Crediop S.S. Interventi Statali	24.732.243.000		24.732.243.000	0
- Obbl. Crediop	453.833.700		453.833.700	0
- C.C.T.	326.347.201.328			326.347.201.328
- B.T.P.	148.402.435.353	25.062.500.000		173.464.935.353
	499.935.713.381	25.062.500.000	25.186.076.700	499.812.136.681
C) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.F.R.				
- B.T.P.	11.324.859.000	4.500.408.721		15.825.267.721
- C.C.T.	39.905.634.476	2.940.871.060		42.846.505.536
- C.T.S.	5.055.939.726		5.055.939.726	0
- OBBL. Italfondiario	26.910.008.000	2.300.000.000	967.755.000	28.242.253.000
	83.196.441.202	9.741.279.781	6.023.694.726	86.914.026.257
D) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.I.P.				
- C.C.T.	161.191.560.556	12.245.374.586	11.820.265.171	161.616.669.971
- B.T.P.	110.542.769.167	16.908.659.211	6.246.855.000	121.204.573.378
- C.T.O.	1.967.172.000		1.783.955.000	183.217.000
- Obbl. E.N.E.L.	2.475.000.000		1.237.500.000	1.237.500.000
	276.176.501.723	29.154.033.797	21.088.575.171	284.241.960.349
TOTALE (A+B+C+D)	860.706.656.306	63.957.813.578	52.988.346.597	871.676.123.287

I Titoli sono stati valutati al costo e, pertanto, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

-a) Tesoro		
- Diff.cambio su rimborsi prestiti con garanzia di cambio statale		24.412.414.014
- Altre		11.059.250.495
		35.471.664.509
-b) Ministero delle Finanze		
- Acconti di imposta		306.321.573.030
- Crediti di imposta		571.007.675.455
- Altre		145.857.434
		877.475.105.919
	TOTALE	912.946.770.428

ISTITUZIONI CREDITIZIE

-a) Banca d'Italia Milano - c/c ordinari	47.240.130
-b) Credit Roma - c/c ordinari	4.928.568.179
TOTALE	4.975.808.309

CASSA

Cassa contante	266.616.515
TOTALE	266.616.515

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

a) IMMOBILI PER USO UFFICIO

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE			VALORE AL LORDO DELL'AMMORTAMENTO	AMM.TO ESERCIZI PRECEDENTI	AMM.TO DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA %	CONSISTENZA AL 31/12/94
		LEGGE 72/1983 (1)	LEGGE 408/1990 (2)	LEGGE 413/1991(3)					
ROMA									
-Sede U I C									
-Via IV Fontane	1 030 793 853				1 030 793 853	1 030 793 853			0
-Via IV Fontane		38 969 000 000	28 530 706 147		67.499.706 147	16 283 454.736	2 024 991.184	3	49.191.260 227
-Idem c s. ex I M I	35 568 987 164	======	22 530 532 836		58 099 500.000	13 374 354.089	1.742 985.000	3	42 982.160 910
-Via L Zuccoli (archivio)	49 078 060	500 000 000	710 923 940		1.260.000.000	299.386.932	38.327.718	3	924.285.350
					127 890.000 000	30.967.969.610	3.804.303 902		93.097.706.487

b) IMMOBILI PER IMPIEGO ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE			CONSISTENZA AL 31/12/94
		LEGGE 72/1983 (1)	LEGGE 408/1990 (2)	LEGGE 413/1991(3)	
NAPOLI					
-Via C.Console, 3/D20	3 335.000	292.307.000	168.758 000		464.400 000
-Via C Console, 3/D21	1 665 000	116 013 000	69 522 000		187.200 000
MILANO					
-Via Domodossola 14 Int 18	3 871 424	111 000 000	162 081 076		276.952 500
-Via Domodossola 14 int.19	4 848.122	139 000 000	201 861 878		345.708 000
TRIESTE					
-Via Timeus, 3 2° piano	5 370 009	66 000 000	20 429 991	13.200.000	105.000 000
-Via Timeus, 3 4° piano	5 732 763	68 000 000	25 267 237	34.666 000	133.666.000
					1 512.926.500

(1) La rivalutazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge 72/83, tenendo altresì conto delle disposizioni di cui agli art. 8 e 9 del D.M. 19/04/1983 nonchè dei chiarimenti contenuti nella circolare n. 23 del 18/5/1983 del Ministero delle Finanze.

(2) La rivalutazione è stata effettuata in base alle prescrizioni degli articoli 2/3/4 della legge 408/90, tenendo conto anche delle precizioni contenute nel D.M. del 14/2/1991 di attuazione della legge stessa

(3) La rivalutazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 25, commi 1/2/3 della legge 413/91, con riferimento anche alle precizazione fornite dal decreto di attuazione del 13/2/1992 della legge in argomento.

c) MOBILIO E MACCHINE

Consistenza 31/12/93	Acquisti 1994	Variazioni in diminuzione	Ammortamento dell'esercizio	Consistenza 31/12/94	Amm.to esercizi precedenti
5.141.989.771	1.909.469.929	4.668.100	(1) 1.614.319.387	5.432.472.213	8.261.445.649

(1) di cui : Lit. 284.352.684 per ammortamento anticipato calcolato sui beni ricompresi nella categoria *"Macchine elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici ed elettronici"*

Lit. 1.329.966.703 per ammortamento ordinario calcolato sugli altri beni

N.B. : Nell'esercizio in corso sono stati dismessi beni completamente ammortizzati per Lit. 37.039.460

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza 31/12/93	Acquisti 1994	Ammortamento dell'esercizio	Consistenza 31/12/94	Amm.to esercizi precedenti
114.523.317	519.244.612	242.339.476	391.428.453	93.250.500

PARTITE VARIE

-a) incassi preavvisati	179.397.034.004
-b) Debitori diversi	
-1) Crediti derivanti da rapporti con il Personale:	3.328.695.413
-2) Crediti derivanti dal Trattamento Integrativo Pensione	4.500.103.778
-3) Depositi cauzionali	175.731.330
- 4) Conti vari:	
- Interessi maturati e non incassati	82.036.168.034
- Altre	2.803.526.245
	84.839.694.279
	92.844.224.800
-c) Altre	2.975.019.484
TOTALE	275.216.278.288

RATEI E RISCONTI ATTIVI

-a) Ratei attivi:	
- su interessi da titoli esteri in valuta	2.727.101.751
- su interessi da titoli esteri in lire	9.810.028
- su interessi da titoli italiani in valuta	2.438.867.986
- su interessi da titoli italiani in lire	13.071.575.558
- su interessi da operazioni con l'estero	59.929.139.819
- su scarti di negoziazione	8.541.195.207
- su scarti di emissione	628.453.660
- su altri interessi	6.457.420
	87.352.601.429
-b) Risconti attivi	
- su locazioni di immobili	267.603.288
- su spese di amministrazione	5.725.205
	273.328.493
TOTALE	87.625.929.922

BANCA D'ITALIA - C/C ORDINARIO

Banca d'Italia - c/c ordinario	24.256.545.887.352
TOTALE	24.256.545.887.352

Trattasi del conto attraverso il quale viene finanziata l'attività istituzionale dell'Ufficio.
Il volume del finanziamento si ragguaglia sostanzialmente alle attività in valuta.
Il conto è stato regolato al tasso del:
2,10% nel periodo 1/1 - 30/06/94
4,37% nel periodo 1/7 - 31/12/94

PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO

-a) Depositi in valuta		1.388.587.395
-b) *Conti dell'estero in lire:*		
- Conti con Banche Centrali		1.285.125.262
- Conti annullamento debiti P.V.S.		279.768.651
		1.564.893.913
-c) Altre:		
- Conti assegni in circolazione		4.312.668.652
- Altri conti		434.142.878
		4.746.811.530
	TOTALE	7.700.292.838

PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO

-a) Depositi istituzioni creditizie		45.343.940.677
-b) Pubbliche Amministrazioni:		
- Ministero del Tesoro		244.188.300.983
- Amm.ne Poste e Telecomunicazioni		73.920.911.840
- Ministero della Difesa		354.926.081.741
		673.035.294.564
-c) Altre:		
- Cedenti effetti all'incasso		3.750.190.632
- Altri Conti		964.162.355
		4.714.352.987
	TOTALE	723.093.588.228

TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

-a) Banca d'Italia averi in lire del F.M.I.	Lit. 7.439.568.669.149
-b) Tesoro c/assegnazione D.S.P.	Lit. 1.671.131.582.576
TOTALE	Lit. 9.110.700.251.725

a) Il conto rappresenta la consistenza residua delle disponibilità in lire messe a disposizione del Fondo Monetario Internazionale dall'U.I.C. presso la Banca d'Italia, per conto del Tesoro. Tale ammontare si ragguaglia a D.S.P. 3.197.903.753 ed è il risultato dei movimenti indicati nel prospetto che segue:

Consistenza al 31/12/93 D.S.P.	Utilizzi D.S.P.	Reintegri D.S.P.	Consistenza al 31/12/94 D.S.P.
3.015 313.572	8.735	182.598.916	3.197.903.753

b) L'assegnazione, rimasta invariata dal 1981, ammonta a DSP 702.400.000.

ANNO	D.S.P.
1970	105.000.000
1971	107.000.000
1972	106.000.000
1980	257.920.000
1981	126.480.000
	702.400.000

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

-a) Tesoro:	
- Conto generale apercrediti senza precostituzione fondi	43.498.509.241
- Conto differenze di cambio su reintegri del F.M.I	110.153.033.944
- Altri conti	809.502.400
	154.461.045.585
-b) Ministero delle Finanze:	
- Debiti verso l'Erario	2.584.588.469
TOTALE	157.045.634.054

PARTITE VARIE

-a) Ordini di pagamento in corso di esecuzione	14.494.066.498
-b) Creditori diversi	29.490.863.286
-c) Altre	
- Fondo Trattamento di pensione	1.274.075.701
- Conti derivanti da rapporti con il Personale	3.640.844.754
- Conto provv. adeguamento quota Lire F.M.I.	195.741.090.701
- Conto partite accreditate da B.I. non riscontrate	213.589.719.374
- Altri conti	6.741.621.883
	420.987.352.413
TOTALE	464.972.282.197

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	
- su interessi da operazioni con l'estero	13.802.481.835
- su altri interessi	12.047.585
	13.814.529.420
Risconti passivi	
- su interessi B.T.	3.115.935
TOTALE	13.817.645.355

FONDI SPECIALI

-a) Fondo Adeguamento Cambi:	
-su valute	3.184.009.416.243
-su titoli	40.849.242.206
-su DSP - F.M.I.	74.286.300.509
	3.299.144.958.958
-b) Fondo Adeguamento Valutazione Oro	8.483.084.630.797
TOTALE	11.782.229.589.755

a) Rappresenta l'effetto dell'adeguamento delle rimanenze finali delle attività in valuta dei titoli in valuta, dei DSP Fondo Monetario Internazionale, al netto delle passività , ai cambi validi al 31/12/1994.

b) Istituito alla fine del 1976, con parte delle plusvalenze rilevate in sede di prima rivalutazione delle disponibilità auree dell'Ufficio, ha lo scopo di assorbire le plusvalenze e coprire le minusvalenze derivanti dalle rivalutazioni trimestrali del metallo.

Ai sensi dell'art. 104 del T.U.I.R., gli accantonamenti nei Fondi di che trattasi godono di esenzione fiscale.

ACCANTONAMENTI DIVERSI

per il "Trattamento indennità di fine rapporto"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO PER LIQUIDAZIONI CORRISPOSTE	ATTRIBUZIONI PROVENTI NETTI AL FONDO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
90 490 451.939	4 192.594 891	7.909 272 339	430.779 682	94 637.909.069

per il "Trattamento integrativo di pensione"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO PER PRESTAZIONI A FAVORE DEGLI ASSISTITI	ATTRIBUZIONI PROVENTI NETTI AL FONDO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
289 783 554 163	22.370 195 919	31 084.254 220	28 510 015.298	327.007.627.762

per "Emolumenti maturati e da corrispondere"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO PER EMOLUMENTI CORRISPOSTI	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
5 009 200 000	5.009.200 000	5 340.060 000	5.340 060.000

per "Accordi negoziali 1994"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
======	======	7 736 000 000	7 736 000 000

per " Imposte e tasse"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO PER PAGAMENTI EFFETTUATI	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
360 000 000 000	350 403 421 000	1 080 000 000 000	1 089 596.579 000

per "Copertura perdite eventuali"

CONSISTENZA 31/12/93	UTILIZZO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/94
2 429 385 955 057	=========	300 000 000 000	2 729 385 955 057

FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione	500.000.000.000
TOTALE	500.000.000.000

Il Fondo di dotazione, conferito dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 3 del D.L. Lgt. 17/5/45 n. 331, ammontava in origine a Lit. 100.000.000.
Con *successivi decreti* (D.M. del 23 agosto 1976 e D.M. del 23 giugno 1977), il Fondo è stato elevato rispettivamente a Lit. 200 miliardi e a Lit. 500 miliardi

FONDO DI RISERVA

Consistenza 31/12/93	*Attribuzione Utili 1993 art.9 D.Lgt. 17/5/45 n. 331*	*Consistenza 31/12/94*
1.886.713.905.852	79.321.118.799	1.966.035.024.651

FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

Legge 19/3/1983 n. 72	40.743.000.000
Legge 29/12/1990 n. 408	44.032.869.809
Legge 30/12/1991 n. 413	40.207.000
TOTALE	84.816.076.809

UTILE DELL'ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	723.740.709.172
TOTALE	723.740.709.172

CONTI D'ORDINE

-a) Impegni vari:	24.527.633.002.654
-b) Conti titoli e valori:	1.085.153.145.458
TOTALE	25.612.986.148.112

Nei "Conti impegni vari" sono stati registrati tra gli altri:

- gli impegni di consegna a termine di valuta relativa alle operazioni di pronti contro termine effettuate con la Banca d'Italia per un importo di Lit. 22.548.738.301.696.
- *le operazioni, che pur essendo state disposte nell'esercizio, saranno regolate nell'esercizio* successivo per l'importo di Lit. 775.904.612.630

Nei "Conti titoli e valori" sono stati rilevati, tra gli altri, i titoli da consegnare a termine concernenti *riporti attivi in titoli esteri. Alle unità in valuta dei suddetti titoli è stato attribuito il valo*re di 1 lira.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

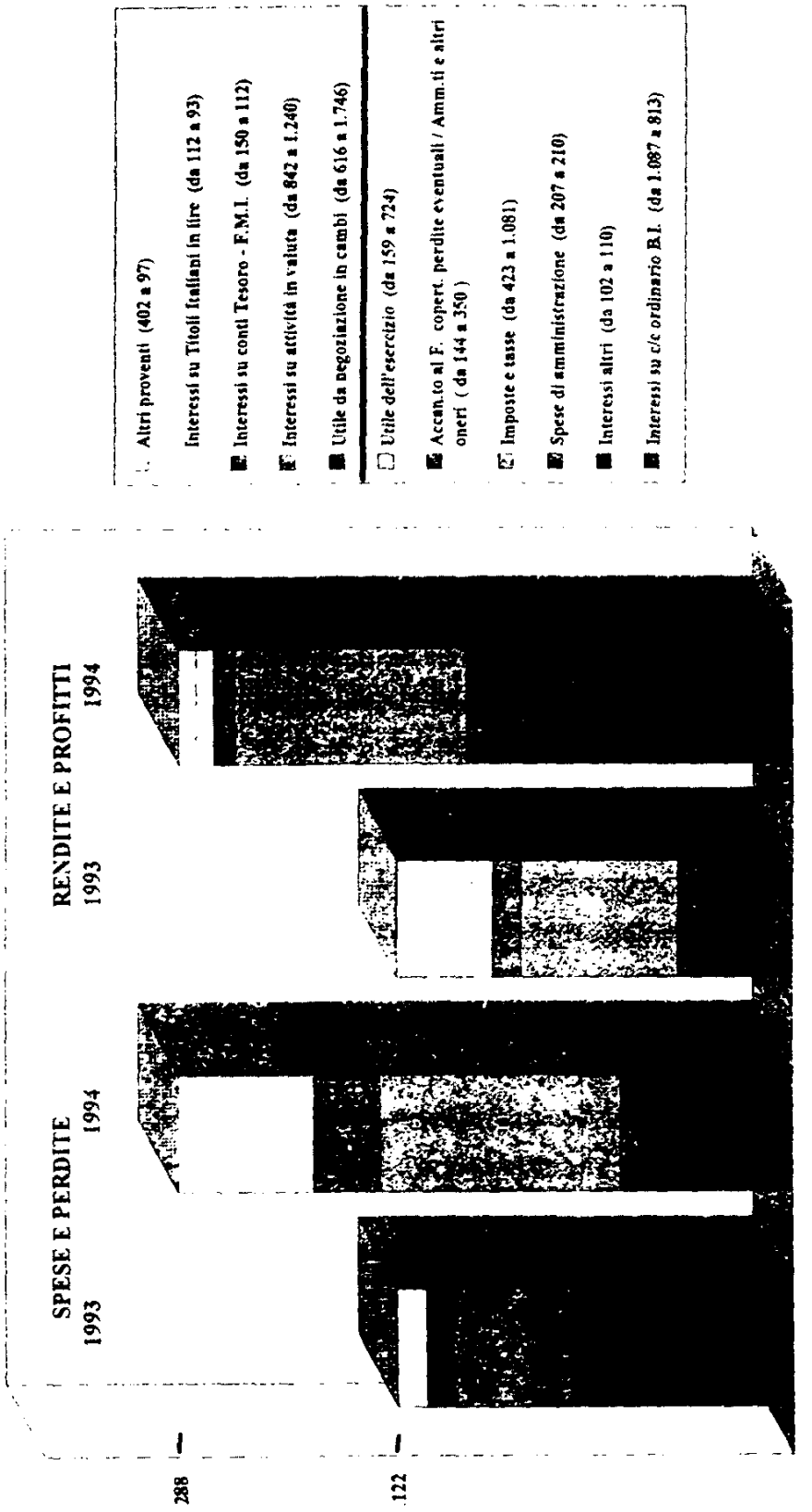
RAFFRONTO SPESE E PERDITE
ESERCIZI 1993-1994

SPESE E PERDITE	1993	1994	VARIAZIONE	%
INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C.	1 087 894 483 429	812 329 215 113	-275 565 268 316	-25,33
INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA				
1) su depositi in valute	3 717 915 441	13 794 099 759	10 076 184 318	
2) sporte en titoli	123 337 898	244 148 860	120 810 962	
3) altri	4 440 812	4 440 812		
	3 845 694 151	14 042 689 431	10 196 995 280	265,15
INTERESSI SU ASSEGNAZIONE DEP BAL F.M.I.	71 991 246 370	69 737 731 582	-2 253 514 788	-3,13
INTERESSI SU CONTI IN LIRE				
1) pubbliche amministrazioni	1 792 122 032	2 740 216 127	948 094 095	
2) altri	1 035 514	830 999	-204 515	
	1 793 157 546	2 741 047 126	947 889 580	52,86
INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA	25 000 000 000	25 000 000 000		0,00
COMMISSIONI PASSIVE				
1) su ordini all'estero	2 001 261 450	2 285 145 468	283 884 018	
2) altre	2 237 924 964	2 569 921 148	331 996 184	
	4 239 186 414	4 855 066 616	615 880 202	14,53
SPESE DI AMMINISTRAZIONE				
1) per gli organi collegiali	165 269 555	160 690 221	-4 579 334	
2) per il personale				
- competenze e oneri accessori	70 445 061 652	70 928 144 236	483 082 584	
- indennità di fine rapporto	820 481 227	181 743 900	-638 737 327	
- per accantonam. Fondo trattamento quiescenza e da corrispondere	5 009 200 000	5 340 060 000	330 860 000	
- per accantonam. Fondo esodi ragionali 1994		7 736 000 000	7 736.000 000	
- per Accantonamento a garanzia del T.Q.				
- per Trattamento indennità di fine rapporto				
- attribuzione proventi	10 569 894 361	7 909.272 339	-2 660 622 022	
- accantonamento dell'esercizio	2 806 937 589	430 779 682	-2 376 157 907	
- per Trattamento integrativo di pensione				
- attribuzione proventi	32 881 651 012	31 084 254 220	-1 797 396 792	
- accantonamento dell'esercizio	32 276 018 669	28 510 015 298	-3 766 003 371	
3) altre	51 830 783 407	57.398 964 013	5 568 180 606	
	206 805 297 472	209 679 923 909	2 874 626 437	1,39
IMPOSTE E TASSE				
1) dell'esercizio	1 285 508 837	1 246 896 378	-38 612 459	
2) di esercizi precedenti	61 481 687 603		-61 481 687 603	
3) accantonamento dell'esercizio	360 000 000 000	1 080 000 000 000	720 000 000 000	
	422 767 196 440	1 081.246 896 378	658 479 699 938	155,75
ALTRI ONERI	50 821 663	10 207 837 213	10 157 015 550	19 985,60
SVALUTAZIONE				
1) su valute				
2) su titoli	2 064 651 700	26 870 436 947	24 805 785 247	
	2 064 651 700	26 870 436 947	24 805 785 247	1 201,45
ACCANTONAMENTI				
- al Fondo copertura perdite eventuali	130 826 603 303	300 000 000 000	169 173 396 697	129,31
AMMORTAMENTI				
1) degli immobili ad uso Ufficio	3 804 303 902	3 804 303 902		
2) del mobilio e delle macchine	1.019 875 940	1 614 319 387	594 443 447	
3) delle immobilizzazioni immateriali	84 638 691	242 339 476	157 700 785	
	4 908 818 533	5 660 962 765	752 144 232	15,32
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	999 291 726	2 371 290 837	1 371 999 111	137,30
TOTALE SPESE E PERDITE	1 963 186 448 747	2 564 743 097 917	601 556 649 170	30,64
UTILE DELL'ESERCIZIO	158 642 237 599	723 740 709 172	565 098 471 573	356,21
	2 121.828 686 346	3 288 483 807 089	1 166 655 120 743	54,98

RAFFRONTO RENDITE E PROFITTI
ESERCIZI 1993-1994

RENDITE E PROFITTI	1993	1994	VARIAZIONI	%
INTERESSI SU ATTIVITA' IN VALUTA				
1) su disponibilità a vista e a breve				
- conti correnti in divisa	54.859.885.232	87.410.084.614	32.550.199.382	
- depositi vincolati	577.478.799.160	927.889.020.830	350.410.221.670	
- titoli a sconto	16.529.658.583	12.848.644.074	-3.681.014.509	
- riporti su titoli	134.424.003.838	127.819.113.130	-6.604.890.708	
- operazioni finanziarie	5.414.900.974	41.454.915.714	36.040 014 740	
2) su titoli esteri in valuta	38.021.710.280	21.163.802.127	-16.857.908.153	
3) su titoli italiani in valuta	5.925.635.678	4.295.386.800	-1.630.248.878	
4) su titoli esteri in lire	67.699.198	58.114.798	-9.584.400	
5) su prestiti in valuta	9.311.787.050	16.699.546.513	7.387.759.463	
6) su altre attività	107.405.725	87.786.256	-19.619 469	
	842.141.485.718	1.239.726.414.856	397.584.929.138	47,21
INTERESSI SU CONTI TESORO - F.M.L.				
1) partecipazione al Dipartimento Generale	131.905.674 107	101.042.121.683	-30.863.552.424	
2) su disponibilità in DSP	18.391.090.847	10.793.101.773	-7.597.989.074	
	150.296 764.954	111.835.223.456	-38.461.541.498	-25,59
INTERESSI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE				
1) acquisti in forza di legge	19 420 000	10.530.000	-8.890 000	
2) per investimento fondi patrimoniali	69.995.878.501	52.904.932.222	-17.090.946.279	
a) per investimento accantonamento Trattamento di Quiescenza				
- per Trattamento indennità di fine rapporto	12.229.567.248	7.953.238.893	-4.276.328.355	
- per Trattamento integrativo di pensione	29.363.992.637	31.838.326.541	2.474.333.904	
	111.608.858.386	92.707.027.656	-18.901.830.730	-16,94
INTERESSI SU CONTI IN LIRE				
1) pubbliche amministrazioni	97.634.678.704	41.037.465.037	-56.597.213.667	
2) istituzioni creditizie	248.452.179	347.511.685	99.059.506	
3) altri	607.565.026	198.785.421	-408 779.605	
	98 490.695.909	41.583.762.143	-56 906.933.766	-57,78
COMMISSIONI ATTIVE	18.792.073 231	16 025.853.790	-2.766.219 441	-14,72
UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	616 565 507 831	1.746.092.913.613	1.129.527.405.782	183,20
UTILE SU REALIZZO TITOLI	217.443.384 065	18 880.294 674	-198.563.089.391	-91,32
SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE SU TITOLI	3.819 817 477	3 077 966 112	-741 851.365	-19,42
ALTRI PROVENTI	981.294 671	876.631.306	-104.663.365	-10,67
RECUPERO ACCANTONAMENTI ANNI PRECEDENTI FONDO OSCILLAZIONI TITOLI	60.826 603.303		-60.826.603.303	-100,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	862.200 801	17.677.719.483	16.815.518.682	1 950,30

RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 1993 - 1994
(in miliardi di lire)



COSTI E RICAVI PER IMMOBILI DI PROPRIETA' NON STRUMENTALI

COSTI	LIT.	79.420.986

L'importo è ricompreso nella voce "Altre" delle Spese di Amministrazione

RICAVI	LIT.	16.230.866

L'importo è ricompreso nella voce "Altri Proventi"

UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI

	MAGAZZINO VALUTE	TITOLI IN VALUTA	TOTALE
Rimanenze iniziali	Lit. 29.115.442.588.022	Lit. 374.545.937.084	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit. 3.905.009.977.223	Lit. 70 835.586 082	
Rimanenze iniziali al costo	Lit. 25.210.432.610.799	Lit. 303 710.351.002	
Costi per acquisto	Lit. 148.362.022.014.454	Lit. 378.565.049.109	
Totale costi	Lit. 173.572.454.625.253	Lit. 682.275 400.111	Lit. 174.254 730 025 364
Rimanenze finale prima della svalutazione	Lit. 29.006.656 311.735	Lit. 598.972.108.181	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit. 3.184.009.416 243	Lit. 40.849.242.206	
Rimanenze finali al costo prima della svalutazione	Lit. 25.822.646.895.492	Lit. 558.122.865.975	
ricavi per cessioni	Lit. 149 469.727.687.701	Lit. 150.325.489.809	
Totale ricavi	Lit. 175.292.374.583 193	Lit. 708 448.355.784	Lit. 176.000.822.938.977
Riepilogo			
Ricavi	Lit. 175.292.374.583.193	Lit. 708 448.355 784	
meno Costi	Lit. 173.572.454.625.253	Lit. 682.275.400 111	
Utili di cambio	Lit. 1 719.919.957.940	Lit. 26 172.955.673	
			Lit. 1.746.092 913.613

DISTRIBUZIONE UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI

(per valuta)

VALUTA	IMPORTO
DOLLARI USA	Lit. 1.544 427 462.424
MARCHI GERMANICI	Lit. 16 643 595 121
YEN GIAPPONESI	Lit. 3.283.085 107
ECU	Lit. 194 586.508 810
ALTRE	Lit. -12.847 737.849
	Lit. 1 746 092 913 613

UTILE SU REALIZZO TITOLI

TITOLI IN LIRE					
-Titoli esteri in lire	Lit.	2 081 405 408			
-Titoli italiani in lire	Lit.	860 706 656 306	Lit.	862 788 061 714	
TITOLI IN VALUTA					
-Titoli esteri in valuta	Lit.	279 225 613 605			
-Titoli italiani in valuta	Lit.	95 320 323 480	Lit.	374 545 937 085	
Rimanenze iniziali			Lit.	1 237 333 998 799	
Rettifica in contropartita al F.A.C.			Lit.	70 835 586 082	
Rimanenze iniziali al costo					Lit. 1 166 498 412 717
COSTI					
TITOLI IN LIRE	Lit.	63 957 813 578			
TITOLI IN VALUTA	Lit.	378 565 049 109			Lit. 442 522 862 687
		TOTALE COSTI			Lit. 1 609 021 275 404
TITOLI IN LIRE					
-Titoli esteri in lire	Lit.	1 761 189 192			
-Titoli italiani in lire	Lit.	871 676 123 287	Lit.	873 437 312 479	
TITOLI IN VALUTA					
-Titoli esteri in valuta	Lit.	511 761 579 595			
-Titoli italiani in valuta	Lit.	60 340 091 640	Lit.	572 101 671 235	
Rimanenze finali			Lit.	1 445 538 983 714	
Svalutazione titoli			Lit.	26 870 436 947	
Rimanenze finali prima della svalutazione			Lit.	1 472 409 420 661	
Rettifica in contropartita al F.A.C.			Lit.	40 849 242 206	
Rimanenze finale al costo prima della svalutazione			Lit.	1 431 560 178 455	
RICAVI					
TITOLI IN LIRE	Lit.	70 882 844 354			
TITOLI IN VALUTA	Lit.	151 631 502 942	Lit.	222 514 347 296	
RICAVI					Lit. 1 654 074 525 751
UTILE DI CAMBIO					Lit. 26 172 955 673
		TOTALE RICAVI			Lit. 1 627 901 570 078
		(al netto degli utili di cambio)			

RIEPILOGO

	RICAVI	Lit.	1 627 901 570 078
meno	COSTI	Lit.	1 609 021 275 404
	UTILE SU REALIZZO TITOLI	Lit.	18 880 294 674

I REVISORI *IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA* *IL PRESIDENTE*